



710

DELIBERAZIONE N° 710

SEDUTA DEL 19 LUG. 2017

Dipartimento Politiche di Sviluppo  
Ufficio Politiche di Sviluppo  
DIPARTIMENTO

**OGGETTO** DGR n. 517 del 17/05/2016. Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata sottoscritto in data 2 maggio 2016. Intervento strategico n. 19 " Sostegno all'insediamento, innovazione e rafforzamento di impresa - Programma di sostegno specifico per le imprese del settore turistico". Approvazione Avviso Pubblico "Ricettività di qualità"

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno alle ore 14.30 nella sede dell'Ente,

**19 LUG. 2017**

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente		X
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: AM. VITO MARSICO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 6 pagine compreso il frontespizio  
e di N° 1 allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

3282/17

Prenotazione di impegno N° 213/18 Missione.Programma 1.03 Cap. 55089 per€ 1.240.000,00  
23119 4.960.000,00  
6.200.000,00

Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio **IL DIRIGENTE**

Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale **VISTO DI REGOLARITA'**  
**Maria Teresa LAVIERI** **CONTABILE**

IL DIRIGENTE 14/07/2017

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

## II DIRIGENTE

- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001, avente ad oggetto: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la L. R. n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni concernente la “Riforma dell'organizzazione Regionale”;
- VISTE** la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa;
- VISTA** la D.G.R. n. 227/14 avente ad oggetto: “Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali ‘Presidenza della Giunta’ e ‘Giunta Regionale’”, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 693/14;
- VISTA** la D.G.R. n. 694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati”;
- VISTA** la D.G.R. n. 624/16 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche all'assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. n. 233 del 19/02/2014, avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca”
- VISTA** la D.G.R. n. 122 del 24/02/2017, avente ad oggetto: “Dirigenti Generali dei dipartimenti regionali in scadenza di incarico. Determinazioni.”
- VISTA** la D.G.R. n. 483 del 26/05/17, avente ad oggetto: “D.G.R. n. 122/17. Dirigenti Generali dei dipartimenti regionali in scadenza di incarico. Ulteriori Determinazioni.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 avente ad oggetto “D.G.R. n. 689/2015 di Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”. Affidamento incarichi dirigenziali”;
- VISTO** il D. lgs n. 33, del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 71 del 14 febbraio 2017 con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2017/2019 per la trasparenza e l'integrità, in ottemperanza al Dlgs n. 33/2013;
- VISTO** il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle

Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- VISTA** la D.G.R. n. 403 del 16/05/2017 avente ad oggetto: “Variazioni al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 per l'iscrizione di fondi vincolati vari (FSC 2014/2020, progetto LIFE GPPBEST, FSC 2007/2013, valorizzazione edilizia, FSE 2014/2020 ed altri), variazione compensativa sul fondo di accantonamento per i contenziosi e variazione su partite di giro”;
- VISTA** la L.R. del 28/04/2017, n. 6, avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2017”;
- VISTA** la L.R. del 28/04/17, n. 7, avente ad oggetto “Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017/2019”;
- VISTA** la D.G.R. del 3/05/2017, n. 345, avente ad oggetto: “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del ‘Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017/2019’”;
- VISTA** la L.R. del 30/06/2017, n. 18, avente ad oggetto “Prima variazione al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019”;
- VISTA** la D.G.R. del 5/07/2017, n. 685, avente ad oggetto: “Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi e dei titoli delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 30 giugno 2017, n. 18, al bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 della Regione Basilicata”;
- VISTA** la “Legge Regionale per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano” n. 1/2009;
- PRESO ATTO** che in data 02/05/2016 è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Basilicata il “Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata”;
- PRESO ATTO** che il CIPE nella seduta del 10/08/2016 con propria delibera n. 26 “*FSC 2014-2020. Piano per il mezzogiorno assegnazione di risorse ai Patti per il Sud*” ha preso atto, tra l’altro, del Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata;
- VISTA** la DGR n. 517/2016 di presa d’atto del “Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata-attuazione degli interventi prioritari ed individuazione del Responsabile”;
- VISTA** la DGR n. 684 del 05/07/2017 con la quale è stata attivata la linea di Intervento strategico n. 19 “*Sostegno all’insediamento, innovazione e rafforzamento di impresa -Programma di sostegno specifico per le imprese del settore turistico*” per un importo di 12,4 Meuro da destinare all’Avviso Pubblico “*Ricettività di qualità-Incentivi per l’attivazione, la riqualificazione e l’ampliamento dell’offerta turistico ricettiva locale*” ammesso a finanziamento con la medesima deliberazione;
- VISTO** l’Avviso Pubblico “*Ricettività di qualità- Incentivi per l’attivazione, la riqualificazione e l’ampliamento dell’offerta turistico ricettiva locale*”, allegato

alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale comprensivo degli allegati A, B,C, D, E, F, G,H,I (Allegato 1);

**PRESO ATTO** che l'Avviso Pubblico è stato condiviso con le Parti Economiche e sociali in diversi incontri all'uopo convocati dal Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca di cui il conclusivo si è tenuto in data 12/06/2017 presso la sede del Dipartimento medesimo;

**CONSIDERATO** che la copertura finanziaria dell'Avviso Pubblico di che trattasi, pari a 12,4 Meuro, è assicurata dalle risorse assegnate alla linea di Intervento strategico n. 19 *"Sostegno all'insediamento, innovazione e rafforzamento di impresa - Programma di sostegno specifico per le imprese del settore turistico"* del Patto per lo Sviluppo della Basilicata con imputazione sul capitolo dedicato 55089 missione 14 programma 03, giusta DGR N 684 del 05/07/2017;

**RITENUTO** di approvare l'Avviso Pubblico "Ricettività di qualità", comprensivo degli Allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, allegato 1 al presente provvedimento per formare parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** di demandare all'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento in conformità a quanto nell'Avviso Pubblico in questione;

**RITENUTO** altresì di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca la costituzione della struttura di valutazione per la istruttoria e valutazione delle istanze pervenute ai sensi del presente Avviso Pubblico e/o ove ritenuto necessario la individuazione del soggetto gestore delegato in attuazione di quanto previsto dall'Avviso medesimo nonché la regolamentazione dei relativi rapporti contrattuali secondo le modalità stabilite dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento vigente;

su proposta dell'Assessore al ramo, ad unanimità di voti:

## D E L I B E R A

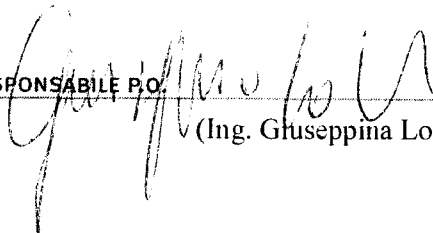
Per le motivazioni in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano:

- 1) -di approvare l'Avviso Pubblico "Ricettività di qualità", comprensivo degli Allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, allegato 1 al presente provvedimento per formare parte integrante e sostanziale;
- 2) di prenotare la somma complessiva pari a € 12.400.000 a valere sul cap. 55089 missione 14 programma 03 per l'importo di € 1.240.000 sullo stanziamento 2017, per l'importo di €4.960.000 sullo stanziamento 2018 e per l'importo di € 6.200.000 sullo stanziamento 2019 del Bilancio pluriennale 2017/2019 che presenta la necessaria disponibilità;
- 3) di demandare al Dirigente dell'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente provvedimento;
- 4) di demandare al Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, in attuazione di quanto previsto nell'avviso pubblico in questione, la costituzione della

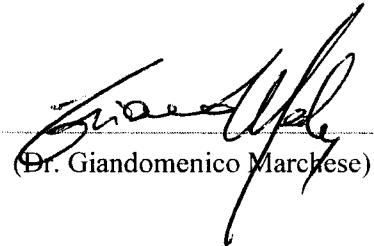
struttura di valutazione per la istruttoria e valutazione delle istanze pervenute ai sensi del presente Avviso Pubblico e/o, ove ritenuto necessario, la individuazione del soggetto gestore delegato in attuazione di quanto previsto dall'Avviso medesimo, nonché la regolamentazione dei relativi rapporti contrattuali secondo le modalità stabilite dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento vigente;

- 5) di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo degli Allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito web: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it)


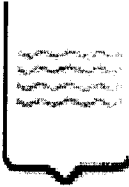

IL RESPONSABILE P.O.

  
(Ing. Giuseppina Lo Vecchio)

IL DIRIGENTE

  
(Dr. Giandomenico Marchese)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE BASILICATA	REPUBBLICA ITALIANA



AVVISO PUBBLICO

RICETTIVITÀ DI QUALITÀ

Incentivi per il potenziamento e miglioramento dell'offerta  
turistico ricettiva locale

**Regione Basilicata** Dipartimento Politiche di Sviluppo,  
Lavoro, Formazione e Ricerca  
Ufficio Politiche di Sviluppo  
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- gli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2014-2020 della Commissione Europea, pubblicati sulla GUUE Serie C 209 del 23/07/2013;
- la Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione Europea con Decisione del 16 settembre 2014 (SA38930), di cui al comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 17 ottobre 2014 (C369);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione, del 14 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 156 del 20 giugno 2017, entrato in vigore il 10/07/2017, che modifica il Reg. (UE) n.651/2014 rispetto agli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, ai regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche), e modifica il Reg. (UE) n.702/2014 (rispetto al calcolo dei costi ammissibili);
- Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata recante disposizioni in materia di Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio, sottoscritto il 02/05/2016 tra Regione Basilicata e la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 recante disposizioni in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. 196 del 3.10.2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. 28 settembre 2011, n. 226);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice Privacy";
- L.R. n. 6/2008 "Disciplina della classificazione delle strutture ricettive e di ospitalità della Regione Basilicata".
- Legge Regionale per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Produttivo Lucano".

1. Sostenere le imprese del settore turistico per migliorare la qualità dell'offerta ricettiva e la competitività delle strutture ricettive esistenti, favorire la creazione di nuovi posti letto e di

posti di lavoro utilizzando il patrimonio immobiliare esistente e valorizzando le principali destinazioni turistiche regionali.

2. Potenziare, migliorare, innovare e qualificare l'offerta ricettiva regionale, attraverso interventi di attivazione, ampliamento, riattivazione e riqualificazione delle attività ricettive, realizzati esclusivamente attraverso interventi di riconversione e riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare già esistente.

1. Ai fini del presente Avviso Pubblico, fermo restando quanto previsto dagli specifici regolamenti richiamati nelle premesse e in particolare dal Regolamento (UE) n.651/2014, si applicano le definizioni di cui all'**ALLEGATO A**.

1. Possono accedere alle agevolazioni le PMI (micro, piccole e medie imprese) secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, che intendono realizzare il proprio programma di investimento in strutture ubicate nel territorio della Regione Basilicata e che siano già costituite e iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente alla data di inoltro della domanda di agevolazione.
2. Le imprese che intendano presentare domanda di agevolazione a valere sul presente Avviso sono tenute alla data di presentazione della domanda a:
  - a) avere la piena disponibilità dell'immobile oggetto del programma di investimento secondo la definizione di cui all'allegato A;
  - b) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
  - c) non rientrare tra coloro che non hanno rimborsato alla Regione Basilicata l'agevolazione a seguito di rinuncia o revoca del contributo. Possono accedere alle agevolazioni le imprese che, alla data di inoltro della candidatura telematica, hanno ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire a seguito di rinuncia o revoca del contributo e sono in regola con le prescrizioni del piano di rientro;
  - d) non essere impresa in difficoltà<sup>1</sup>;
  - e) di non avere effettuato una delocalizzazione verso la sede operativa oggetto del programma di investimento nei due anni precedenti la data di inoltro della domanda telematica;
  - f) di impegnarsi a non effettuare una delocalizzazione nei due anni successivi al completamento del programma di investimento ammissibile ad agevolazione;
  - g) trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo,

---

<sup>1</sup> Cfr. Allegato A per la definizione di *Impresa in difficoltà* (Reg. UE n.651/2014 così come modificato dal Reg. UE n. 2017/1084)



- liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
- h) non trovarsi nelle condizioni di prevenzione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (normativa antimafia);
- i) di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile);
3. Prima dell'adozione del provvedimento di concessione di cui al successivo articolo 14 per le PMI che avranno superato favorevolmente la verifica formale e di merito sarà verificato:
- a) il possesso di una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- b) che per le stesse spese per cui è richiesta l'agevolazione sul presente avviso pubblico, la PMI non abbia fruito di alcuna misura di sostegno finanziario pubblico nazionale o comunitario che non rispetti i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materia di aiuti;
- c) che non ci sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs n. 159/2011;
4. I requisiti di ammissibilità di cui ai precedenti commi 2 e 3 dovranno essere mantenuti fino alla data di completamento dell'investimento<sup>2</sup>, pena la decadenza/revoca dell'agevolazione.

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari a € **12.400.000,00** a valere sulle risorse del Patto per la Basilicata FSC 2014-2020.
2. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di destinare al presente Avviso Pubblico risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziare.

1. Sono ammissibili alle agevolazioni i programmi di investimento previsti sul territorio della Regione Basilicata, realizzati sul patrimonio immobiliare già esistente e promossi nel settore turistico-alberghiero di cui ai Codici Ateco indicati al successivo comma 8 del presente articolo.
2. Le attività economiche cui destinare le risorse a valere sul presente Avviso Pubblico sono le seguenti:
- attività ricettive alberghiere ed extralberghiere;
  - attività di ristorazione direttamente correlate a un'attività ricettiva esistente;
  - attività sportive direttamente correlate a un'attività ricettiva esistente;

---

<sup>2</sup> Definito al successivo art. 15 comma 6

- attività inerenti il benessere fisico della persona direttamente correlate ad una attività ricettiva esistente;
  - attività inerenti la congressualità direttamente correlate ad una attività ricettiva esistente.
3. In riferimento alle predette attività economiche e alle attività ricettive correlate, le tipologie di programmi di investimento ammissibili ad agevolazioni sono i seguenti:
- attivazione di nuova attività ricettiva e delle relative attività complementari;
  - ampliamento di attività ricettiva esistente;
  - riqualificazione di attività ricettiva esistente;
  - riattivazione di attività ricettiva esistente;
  - attivazione di nuove attività complementari a una struttura ricettiva esistente;
  - ampliamento di esistenti attività complementari a una struttura ricettiva esistente;
  - riqualificazione di esistenti attività complementari a una struttura ricettiva esistente.
4. Con riferimento alle tipologie di investimento di cui al precedente comma 3 si riportano nel prosieguo le seguenti definizioni:
- a) "**attivazione**": il programma che, attraverso la rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente, realizza una nuova struttura ricettiva;
  - b) "**ampliamento**": il programma che, attraverso un incremento delle prestazioni dei servizi offerti e degli altri fattori produttivi (es. posti letto), sia volto ad accrescere la potenzialità delle strutture ricettive esistenti;
  - c) "**riqualificazione**" il programma volto al miglioramento, sotto l'aspetto qualitativo, della struttura ricettiva esistente;
  - d) "**riattivazione**" il programma volto al riutilizzo di una struttura ricettiva esistente inattiva (*lo stato di inattività è quello che si è protratto per almeno i due anni precedenti la data di presentazione della domanda di investimento. Al fine dell'ammissibilità è necessario che i soggetti che determinano le scelte e gli indirizzi dell'impresa richiedente siano diversi da quelli titolari della struttura inattiva e che l'attività svolta precedentemente allo stato di inattività sia analoga a quella per la quale si richiede l'agevolazione*).
5. Ai fini dell'individuazione della tipologia di attività ammissibile ad agevolazione si farà **esclusivo riferimento** alle attività ricettive di seguito specificamente elencate così come definite dalla Legge Regionale 4 giugno 2008, n. 6:
- a) Alberghi
  - b) Motels
  - c) Villaggi albergo
  - d) Residenze turistico alberghiere
  - e) Esercizi di affittacamere
  - f) Ostelli per la gioventù
  - g) Rifugi escursionistici
  - h) Rifugio di Montagna

- i) Attività ricettive di turismo rurale
  - j) Residenze d'epoca
  - k) Albergo diffuso, Borgo Albergo (Ospitalità diffusa)
6. Con riferimento alle strutture ricettive "esercizi di affittacamere", sono ammissibili ad agevolazione, le strutture che prevedono almeno quattro camere, ognuna fornita di proprio bagno.
  7. Sono esclusi dalle agevolazioni i programmi di investimento riguardanti i bed and breakfast e gli agriturismi.
  8. Il programma di investimento deve riguardare uno dei settori ammissibili rientranti nella classificazione Codice Ateco ISTAT 2007 di seguito indicati:
    - I.55.10 - "Alberghi e strutture simili";
    - I.55.20 - "Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni" ad esclusione delle "Attività di alloggio connesse alle aziende agricole" rientrante nella categoria codice ateco ISTAT 2007 55.20.52 e "Case ed appartamenti per vacanze, case per ferie e bed and Breakfast" rientrante nella categoria codice Ateco ISTAT 2007 55.20.51.
  9. Il settore di attività oggetto del programma di investimento deve risultare attivo dalla Visura Camerale prima dell'erogazione del saldo del contributo di cui al successivo articolo 15.
  10. I programmi di investimento ammissibili ad agevolazione devono essere avviati successivamente alla data di inoltro della domanda di agevolazione telematica di cui al successivo articolo 11. A tal fine per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori, quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dell'investimento. La sola segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) non è intesa come avvio dei lavori di costruzione qualora non si sia dato all'avvio degli stessi, come rilevabile da comunicazione di avvio dei lavori.
  11. I programmi di investimento ammissibili ad agevolazione devono essere ultimati entro e non oltre 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa indicata nella domanda di agevolazione telematica.
  12. Sono ammissibili i programmi di investimento con un importo candidato uguale o superiore a € 200.000,00.
  13. I programmi di investimento dovranno riguardare strutture ubicate nel territorio della Regione Basilicata e riguardare interventi di attivazione, ampliamento, riqualificazione e riattivazione delle attività ricettive, realizzati esclusivamente attraverso interventi di riconversione e riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare già esistente. Nel patrimonio immobiliare esistente sono compresi gli edifici già ultimati<sup>3</sup>. Nel caso di interventi di ampliamento il progetto di investimento potrà prevedere la realizzazione di nuove volumetrie sole se esclusivamente annesse alla struttura ricettiva esistente.

---

<sup>3</sup> Si intende "ultimato" l'edificio completo almeno al "rustico". Per edificio al rustico si intende un'opera mancante solo delle finiture ma comprensiva delle compaignature esterne.

14. I programmi di investimento dovranno riguardare interventi su immobili adeguati dovranno possedere, a conclusione del programma di investimento, la certificazione di sismicità ed energetica dell'edificio oggetto dell'intervento in conformità al Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 26.06.2009 e ss.mm.ii.

1. Sono ammissibili ad agevolazione le spese effettuate a decorrere dalla data di inoltro della domanda di agevolazione telematica, di cui al successivo art. 11.

2. Sono ammissibili ad agevolazione le spese relative alle seguenti tipologie:

a) Spese generali, nel limite massimo del 7% dell'importo totale del programma di investimento ammissibile ad agevolazione, relative a:

a.1) spese per consulenze redazione progetto di investimento;

a.2) progettazione e direzione lavori;

a.3) collaudi previsti per legge;

a.4) spese per garanzie fideiussorie prestate da soggetti abilitati a copertura dell'erogazione concessa con il presente avviso a titolo di anticipazione.

b) Spese connesse all'investimento materiale:

b.1) suolo aziendale nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile ad agevolazione. In tal caso dovrà essere presentata, a corredo della domanda di agevolazione, a pena di inammissibilità, perizia giurata di stima (redatta da ingegneri, architetti, geometri, dottori agronomi, agrotecnici o periti industriali edili, iscritti ai rispettivi ordini professionali) che attesti il valore di mercato del bene;

b.2) opere murarie ed assimilate e impianti di cui al DM 37/2008 comprese le spese di ristrutturazione nel limite massimo del 70% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile ad agevolazione;

b.3) macchinari, attrezzature varie, arredi nuovi di fabbrica, hardware, impianti specifici ovvero di produzione e mezzi mobili non targati purché strettamente necessari al ciclo di produzione e dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo della struttura ricettiva oggetto di intervento.

c) Spese connesse all'investimento immateriale:

c.1) acquisto di brevetti e licenze, costi di affiliazione, know-how e conoscenze tecniche non brevettate, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Tali spese sono ammissibili alle agevolazioni in misura non superiore al 20% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile ad agevolazione;

c.2) programmi informatici funzionali all'attività di impresa. Rientrano in tali servizi, a titolo di esempio, le attività di progettazione di architetture telematiche, di hosting, di e-commerce, di gestione data-base, a condizione che siano connesse al programma di investimento e funzionali all'attività di impresa. Tali spese sono ammissibili alle agevolazioni in misura non superiore al 30% dell'importo complessivo del programma di investimento ammissibile ad agevolazione.

- c.3) spese connesse all'acquisizione di certificazioni, intese come importo pagato dall'impresa all'organismo certificatore per l'acquisizione della certificazione. Sono agevolabili solo i costi relativi all'acquisizione della prima certificazione con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento a intervenute disposizioni in materia di certificazione.
3. Le spese per servizi annessi, così come definiti all'**Allegato A** (es. piscine, bar, market, parcheggi e garage, impianti ricreativi, impianti sportivi ecc.), attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo esistente sono ammissibili a condizione che le attività siano esercitate direttamente dalla struttura ricettiva beneficiaria, che siano pertinenti alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l'attività ammissibile e a prevalente beneficio della stessa.
4. In relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:
- a) le imposte e tasse;
  - b) le spese notarili;
  - c) le commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate;
  - d) le spese relative a beni (compreso il suolo) e servizi erogati da persone fisiche o giuridiche collegate a qualunque titolo diretto o indiretto con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
  - e) le spese relative a beni (compreso il suolo) e servizi se intervenute:
    - e.1 tra il titolare della ditta individuale proponente e i suoi parenti entro il terzo grado o il coniuge;
    - e.2 tra la società proponente e la società fornitrice qualora i soci della società proponente siano legati ai soci della società fornitrice da vincoli di parentela o coniugio di cui al precedente punto e.1. Qualora il rapporto di parentela sussiste solo tra alcuni dei soci, la spesa è ammissibile in misura proporzionale alla quota detenuta dai soci per cui non sussiste il rapporto di parentela.
  - f) gli attivi immateriali devono essere acquistati da terzi a condizioni di mercato senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) 139/2004 del Consiglio sul venditore o viceversa.
  - g) i costi dell'Ente di certificazione riferite alle spese per la verifica ed i controlli periodici;
  - h) ammende, multe e penali;
  - i) acquisto di scorte, materiali di consumo, ricambi;
  - j) tutte le spese rientranti tra quelle di cui al presente art. 6 che non saranno capitalizzate dall'impresa beneficiaria al momento delle verifiche di cui al successivo art. 15;
  - k) spese relative all'acquisto di macchinari, impianti, arredi ed attrezzature usati;
  - l) spese di manutenzione ordinaria;
  - m) non sono ammissibili le spese di viaggio;
  - n) spese relative all'attività di rappresentanza;
  - o) i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile sia inferiore 100,00 euro;

- p) interessi passivi;
  - q) spese per la locazione finanziaria e/o operativa (leasing e/o noleggio);
  - r) spese per l'acquisizione di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";
  - s) le spese per le quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiori a quelle previste per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti.
5. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, Ri.Ba., assegno, vaglia, con addebito su un conto corrente intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva.
  6. Le spese sopra indicate sono ammesse al netto dell'IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati).
  7. Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il soggetto beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di una adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al progetto agevolato.
  8. Qualora le spese per l'investimento siano (a posteriori) più alte delle spese pianificate, l'ammontare dell'aiuto, calcolato sulla base della stima delle spese ammissibili ed evidenziate nella domanda di ammissione all'agevolazione, non potrà essere aumentato.
  9. Per quanto non previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese, si rinvia al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 e ss.mm.ii.
  10. Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa. Tali verifiche potranno comportare l'eventuale decurtazione delle spese ammissibili.
1. Sull'importo delle spese ritenute ammissibili è concesso un contributo in conto impianti, nel rispetto delle disposizioni contenute negli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2014/2020 e degli art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 651/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/2 del 26.06.2014, secondo le intensità espresse in termine di equivalente sovvenzione lorda (ESL), di cui alla Mappa degli aiuti a finalità regionale 2014/2020, pari al:
    - 45% delle spese ammesse ad agevolazione per le micro e piccole imprese;
    - 35% delle spese ammesse ad agevolazione per le medie imprese.
  2. L'impresa deve garantire che almeno una quota del 25% dell'investimento candidato deve essere priva di qualsiasi forma di sostegno pubblico.
  3. Il contributo massimo concedibile non potrà superare **€ 700.000,00**.

1. La valutazione dei progetti candidati sarà effettuata assegnando un punteggio calcolato sulla base dei criteri di valutazione riportati nell'Allegato B.
2. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 40 punti. Sono ritenuti ammissibili ad agevolazione solo i progetti che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio totale minimo uguale o superiore a 15 punti.
3. Nel caso di iniziative ammissibili che hanno ottenuto lo stesso punteggio, la priorità nella graduatoria sarà assegnata al minore importo del programma di investimento ammesso ad agevolazione. Nel caso di ulteriore parità, la priorità nella graduatoria sarà assegnata al soggetto che avrà chiesto una percentuale di intensità di aiuto minore. In caso di un'ulteriore parità che però non consente a tutti di rientrare nella dotazione finanziaria, la priorità sarà attribuita mediante sorteggio pubblico tra i soggetti interessati che si contendono la posizione rientrante nella dotazione finanziaria.

1. La procedura di selezione delle domande di agevolazione è di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'Articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98 e ss.mm.ii.
2. L'iter procedurale per la presentazione, la valutazione e la selezione dei programmi di investimento da ammettere ad agevolazione è articolato nelle seguenti fasi:
  - a) inoltro telematico della domanda di agevolazione (**Allegato C**) unitamente alla documentazione richiesta di cui al successivo articolo 11 comma 7;
  - b) verifica dei requisiti formali e di merito di cui al successivo articolo 12 relativamente alla modalità di presentazione della domanda, al progetto candidato e al soggetto imprenditoriale proponente;
  - c) approvazione della graduatoria dei programmi di investimento candidati.

Le fasi di verifica formale e di merito di cui al punto b) possono essere eseguite anche parallelamente.

3. Tutte le comunicazioni relative la fase di valutazione, concessione degli aiuti, variazione del piano di investimento ed erogazione del contributo e ogni altra comunicazione riguardante il procedimento amministrativo saranno notificate dall'Ufficio Competente o suo delegato attraverso comunicazione tramite PEC all'indirizzo dell'impresa.
4. L'impresa dovrà altresì rispondere nei tempi e nei modi previsti nelle relative comunicazioni di cui al precedente comma 3, caricando la documentazione richiesta nelle citate comunicazioni sulla piattaforma informatica "centrale bandi", nella "my page", inviando all'Ufficio Competente o suo delegato comunicazione tramite PEC dell'avvenuto caricamento.

1. Gli adempimenti istruttori per la concessione delle agevolazioni e i riscontri, gli accertamenti e le verifiche necessarie all'erogazione delle agevolazioni stesse, sono svolti dal Dipartimento

Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca o eventualmente da un Soggetto terzo delegato individuato dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca nelle modalità stabilite dalla normativa e regolamentazione nazionale e regionale vigente;

2. La valutazione dei programmi di investimento candidati ove non fosse delegata a un Soggetto terzo sarà effettuata da una apposita struttura di valutazione nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca che potrà essere composta da esperti interni all'amministrazione regionale ed eventualmente da esperti della sua società in house Sviluppo Basilicata e/o da esperti esterni con pluriennale esperienza sulle tematiche oggetto di valutazione.
- 
1. La procedura di presentazione delle Domande di Agevolazione è a sportello telematico. Lo sportello telematico sarà aperto a partire dalle ore 8.00 del giorno **01/10/2017** e fino alle ore 20.00 del giorno **15/11/2017**. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del dirigente dell'ufficio competente.
  2. Nel caso in cui a chiusura dello sportello di cui al precedente comma 1 le domande di Agevolazione pervenute non assorbano l'intera dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico lo sportello telematico sarà riaperto entro dieci giorni dalla data di chiusura dello sportello precedente di cui al precedente comma 1. Potranno essere aperti più sportelli fino a completo esaurimento delle risorse finanziarie che sono state o saranno assegnate al presente Avviso Pubblico.
  3. La procedura di presentazione delle istanze alle agevolazioni previste dal presente Avviso pubblico prevede le seguenti fasi che saranno, comunque puntualmente dettagliate nelle linee guida riportate nella piattaforma informatica "Centrale Bandi":
    - a) i soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale. L'Amministrazione regionale non si assume alcune responsabilità nel caso di mancata consegna delle comunicazioni per indirizzi di posta elettronica certificata indicati non correttamente nella domanda di agevolazione.
    - b) la partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica "Centrale Bandi" tramite connessione al sito istituzionale: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) nella sezione "Avvisi e Bandi". All'interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica.
  4. La domanda compilata on line (che sarà comprensiva della dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii, attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso Pubblico e dell'informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii.) è redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C** e dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.
  5. L'indirizzo di posta elettronica certificato utilizzato per tutte le comunicazioni relative al presente avviso pubblico è il seguente: [avviso.strutture.ricettive@cert.regione.basilicata.it](mailto:avviso.strutture.ricettive@cert.regione.basilicata.it);
  6. **Le domande pervenute non conformi agli allegati previsti con il presente Avviso Pubblico o non sottoscritte con firma digitale saranno dichiarate escluse.**



7. La seguente documentazione dovrà essere caricata sulla piattaforma informatica di cui al precedente comma 3 lett. b), unitamente alla domanda di agevolazione telematica (**Allegato C**) di cui al precedente comma 4, e dichiarata conforme all'originale ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000<sup>4</sup>:
- a. business plan secondo il format **Allegato D**, con documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa, completo di tutte le informazioni previste, con particolare riferimento all'analisi del potenziale incremento dei flussi turistici. Tale analisi, espressa in termini qualitativi e quantitativi dovrà illustrare il potenziale incremento dei flussi turistici a seguito dell'investimento in relazione agli attrattori culturali, archeologici e monumentali esistenti nell'ambito territoriale circostante e con particolare riferimento alle presenze turistiche ipotizzate negli otto mesi non estivi;
  - b. quadro economico delle spese del programma di investimento candidato in formato Excel secondo lo schema di cui all'**allegato E**;
  - c. titolo di disponibilità dell'immobile secondo la definizione di cui all'**Allegato A** nell'ambito del quale verrà realizzato il programma di investimenti. Nel caso di disponibilità attestata da contratti preliminari (previsti esclusivamente nella forma della caparra confirmatoria), al fine di comprovare la piena sussistenza della detta condizione, il relativo contratto definitivo deve essere stipulato, registrato, ove previsto trascritto e fatto oggetto di specifica dichiarazione da trasmettere via pec entro i termini previsti al successivo articolo 14 comma 2;
  - d. atto di assenso del proprietario dell'immobile all'esecuzione delle opere murarie qualora previste nel piano di investimento candidato secondo il format di cui all'**Allegato H**;
  - e. elaborati del progetto tecnico (almeno quelli propedeutici per il rilascio dei pareri/autorizzazioni) completo delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio (es. concessioni, autorizzazioni, permessi a costruire, scia, certificati di agibilità, altro) ai sensi della normativa urbanistica ed edilizia vigente rilasciate dagli Enti Territoriali competenti (es. Comuni, Province, Genio Civile, Soprintendenze, Forestale) come di seguito elencati.
    - e.1 relazione generale;
    - e.2 relazioni tecniche e specialistiche;
    - e.3 elaborati grafici in formato A3;
    - e.4 planimetrie dei luoghi e catastali;
    - e.5 disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
    - e.6 computo metrico estimativo;
    - e.7 quadro economico;

---

<sup>4</sup> Si segnala che la conformità agli originali dei documenti allegati deve essere resa tramite dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante a cui deve essere allegato copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario. E' preferibile che venga creato un unico file in pdf comprensivo di tutta la documentazione allegata firmato digitalmente dal legale rappresentante/titolare. I Documenti allegati invece in originale devono risultare firmati digitalmente dai medesimi soggetti che gli hanno resi e sottoscritti.

- e.8 altro.
- f. documentazione a supporto delle spese indicate (a titolo esemplificativo: offerte e preventivi, computi metrici - redatti secondo la "Tariffa Unificata di Riferimento dei prezzi per la esecuzione di Opere Pubbliche" vigente della Regione Basilicata). Laddove il ricorso a nuovi prezzi e o ai preventivi sia stato motivato dal fatto che i pertinenti costi, in considerazione delle peculiari caratteristiche costruttive degli interventi da realizzare, non sono agevolmente desumibili dal predetto prezzario dovrà in tal senso essere redatta apposita analisi prezzi e/o motivata dichiarazione. A tal riguardo si ribadisce, che i costi relativi a realizzazione di opere murarie ed assimilate e impianti di cui al DM 37/2008 devono essere desunti dal vigente prezzario delle Opere Pubbliche della Regione Basilicata e riportati in apposito computo metrico. Qualsiasi tipologia di spesa non supportata da documentazione giustificativa non sarà ammessa ad agevolazione;
  - g. ultimo bilancio approvato ovvero ultima dichiarazione fiscale regolarmente presentata relativa all'esercizio precedente alla data di inoltro della domanda di agevolazione, qualora la data dell'inoltro è successiva alla data di scadenza per la presentazione della dichiarazione fiscale. In caso contrario ultima dichiarazione fiscale regolarmente presentata;
  - h. attestazione, rilasciata da un istituto di credito, comprovante la reale capacità di far fronte almeno alla quota di cofinanziamento del programma di investimento a proprio carico (attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno) secondo lo schema di cui all'**allegato I**. Non verrà ritenuta valida ai fini dell'ammissibilità certificazione generica che non riporti tutte le informazioni minime richieste nell'**allegato I** e che riporti una data antecedente superiore a 30 giorni alla data di inoltro della domanda telematica;
8. L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati contenuti nella domanda di agevolazione e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione. Qualora tali variazioni riguardino dati rilevanti ai fini del calcolo dei punteggi di cui all'**Allegato B** e intervengano tra la chiusura dei termini di presentazione delle domande e la pubblicazione delle graduatorie oppure tra la pubblicazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione, la relativa domanda sarà considerata decaduta qualora ricorrano le condizioni di cui all'art 17 comma 1 lett. e). Ciò in considerazione del carattere concorsuale della procedura ed al fine di evitare alterazioni del principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al presente Avviso Pubblico.
9. A pena di inammissibilità di tutte le domande, ciascun proponente può presentare una sola istanza a valere sul presente Avviso.
10. E' ammessa la presentazione, da parte della stessa impresa, di una domanda di agevolazione relativa a più immobili purchè il programma di investimento rientri nella tipologia di "Ospitalità diffusa" secondo la definizione riportata nell'**allegato A**.

1. La valutazione delle domande di agevolazione prevede:

**a) Verifica formale**

La verifica formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, di cui all'art. 3 ("*Soggetti Beneficiari*"), dei Programmi di Investimento di cui all'art. 5 ("*Programmi di investimento ammissibili ad agevolazione*"), la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione presentata di cui all'art. 11 ("*Modalità di presentazione delle domande e valutazioni intermedie*").

#### **b) Verifica di merito**

La verifica di merito delle domande ammissibili, in seguito al superamento della verifica formale è finalizzata a:

- b.1 verificare la compatibilità, completezza e coerenza del programma di investimento candidato con gli obiettivi e con le condizioni previste dall'Avviso Pubblico.
  - b.2 valutare i programmi di investimento candidati e assegnare i punteggi di cui al precedente articolo 8.
  - b.3 controllare l'ammissibilità, la rispondenza dei costi indicati rispetto alle tipologie di spese ammissibili (*articolo 6*) e alle finalità del programma di investimento candidato.
2. La struttura di valutazione può durante la verifica formale e di merito:
- a) ove necessario, convocare ufficialmente i soggetti interessati al fine di approfondire alcune tematiche del programma di investimento non rilevabili dalla documentazione prodotta;
  - b) richiedere ai soggetti partecipanti i chiarimenti e le integrazioni documentali secondo le modalità e le forme descritte all'art. 9 comma 3.
3. L'impresa entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione sulla PEC della richiesta di cui sopra dovrà fornire risposta all'Ufficio Competente o suo delegato secondo le modalità e le forme di cui all'art. 9 comma 4. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.
4. Saranno ammesse alle agevolazioni le iniziative che superino con esito positivo sia la verifica formale che di merito.
5. Le istanze che non avranno superato una delle due verifiche saranno dichiarate inammissibili nel rispetto della L. 241/1990 e sarà data comunicazione all'impresa nelle forme e modalità di cui al precedente art. 9 comma 3. L'impresa entro 10 (dieci) giorni solari dalla data di ricezione sulla PEC della comunicazione di non ammissibilità dovrà fornire risposta all'Ufficio Competente o suo delegato secondo le modalità e le forme di cui all'art. 9 comma 4. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.
6. Saranno effettuati controlli, anche a campione almeno sul 10% delle domande proposte per l'ammissione, sui dati dichiarati dal Rappresentante legale dell'impresa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'articolo 75 del richiamato decreto, e fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà la decadenza, previa adozione di motivato provvedimento, dai benefici previsti dal presente Avviso Pubblico e dagli eventuali effetti conseguenti.

1. L'ufficio competente o suo delegato approva con proprio provvedimento sulla base dei risultati della valutazione di cui ai precedenti articoli, la relativa graduatoria dei programmi di investimento ammessi ad agevolazione e l'elenco delle domande non ammesse che verrà pubblicata sul BUR regionale e sul sito istituzionale della Regione Basilicata. Alle imprese non ammesse sarà data comunicazione tramite PEC dei motivi di esclusione.
  2. La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta nella graduatoria dalle imprese candidate, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio, prevale il programma proposto a cui corrisponde il minore contributo richiesto e comunque come disposto all'articolo 8 comma 3.
  3. L'Ufficio competente o suo delegato invia alle imprese interessate a mezzo PEC, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., una nota con la quale da informazione dell'esito dell'istruttoria e della valutazione. Per le domande definite con esito positivo la predetta nota indica l'importo delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese ritenute ammissibili suddivisi per capitolo di spesa, i beni e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili. Per le domande definite con esito negativo, la nota espone compiutamente le motivazioni dell'esclusione.
  4. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo programma di investimento ammissibile ad agevolazione, dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, ammettendo ad agevolazione, comunque, l'intero programma di investimento. È fatta salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte.
- 
1. Ai soggetti che hanno superato favorevolmente anche la verifica di merito, l'ufficio competente richiederà, secondo le forme e le modalità di cui all'articolo 9 comma 3, la seguente documentazione:
    - a. adeguamento del titolo di disponibilità del bene immobile oggetto dell'investimento, ove non precedentemente previsto, agli obblighi di mantenimento di 5 anni previsti al successivo articolo 16 comma 1 lettera c) in termini di durata e destinazione d'uso. La conformità all'originale deve essere resa tramite dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 firmata digitalmente dal legale rappresentante. L'impegno a mantenere la destinazione d'uso si considera assunto mediante sottoscrizione di atto notarile registrato e trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari;
    - b. per le imprese con un contributo concedibile superiore ad Euro 150.000,00, dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dai soggetti per l'impresa indicati all'art. 85 del D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);
    - c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante o meno:

- c.1 che l'impresa non abbia fruito per le stesse spese di alcuna forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario che non rispettino i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materie di aiuti;
  - c.2 che l'impresa abbia fruito di una forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario indicandone la misura;
  - d. attestazione resa dal legale rappresentante dell'impresa relativa al Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 e ss.mm.ii. (norme di prevenzione dell'antiriciclaggio).
  - e. contratto di mutuo per l'importo indicato nell'attestazione bancaria allegata alla domanda di agevolazione (*ove previsto*).
  - f. conferma da parte di un istituto bancario della disponibilità di mezzi propri indicati nell'attestazione bancaria allegata alla domanda di agevolazione (*ove previsto*). Qualora l'investimento sia stato avviato e alcune spese già sostenute occorrerà presentare la copia conforme all'originale delle fatture, delle ricevute di pagamento, degli estratti conto e delle dichiarazioni di quietanza liberatoria al fine di dimostrare la quota parte dell'investimento sostenuto e dei mezzi propri già impiegati.
2. La documentazione di cui al precedente comma 1 dovrà pervenire entro il termine perentorio di **30 giorni** dalla ricezione della richiesta tramite PEC da parte dell'Ufficio Competente o suo delegato secondo le modalità di cui all'articolo 9 comma 3, pena la decadenza dalle agevolazioni. Eventuale proroga del termine potrà essere concessa dall'ufficio competente solo per cause motivate e imputabili a soggetti terzi.
  3. Acquisita la documentazione indicata al precedente comma 1 ed effettuate le pertinenti verifiche, l'Ufficio Regionale o suo delegato procederà ad emanare il provvedimento di concessione delle agevolazioni.
  4. Nel caso di esito negativo del DURC sarà comunque adottato il provvedimento di concessione, ma a condizione che l'impresa beneficiaria regolarizzi la propria posizione contributiva entro 30 giorni dalla data di notifica del suddetto provvedimento; pena la decadenza dalle agevolazioni.
  5. Il provvedimento di concessione delle agevolazioni sarà notificato all'impresa tramite PEC secondo le modalità di cui all'art. 9 comma 3.
  6. L'impresa beneficiaria dovrà restituire il provvedimento di concessione firmato digitalmente, secondo le modalità di cui all'art. 9 comma 4, quale formale accettazione delle condizioni in esso previste, entro 10 giorni dalla data di avvenuta notifica del provvedimento nella casella PEC di destinazione. Il provvedimento di concessione conterrà, tra l'altro il quadro economico, l'importo del contributo concesso, le spese ammesse, l'indicazione degli obblighi e dei motivi di decadenza dal contributo, i motivi di revoca, le modalità di rendicontazione della spesa, nonché eventuali ulteriori adempimenti previsti dalla normativa, comunitaria, nazionale o regionale, non espressamente previsti nel presente avviso pubblico. La mancata restituzione del provvedimento firmato digitalmente entro i termini sopra indicati sarà ritenuta rinuncia all'agevolazione concessa.
1. Il contributo in conto impianti per le spese di cui al precedente articolo 7 sarà erogato su richiesta dell'impresa beneficiaria, previa acquisizione della certificazione di regolarità

contributiva (DURC), della verifica ex art. 48-bis D.P.R. n. 602/73 (verifica inadempimenti EQUITALIA), e, ove previsto, della certificazione antimafia, nonché ogni eventuale altra verifica prevista dalla normativa di riferimento sulla base di stati di avanzamento del progetto/programma di investimento ammesso ad agevolazione, in misura non superiore a quattro (di cui uno a saldo per un importo non inferiore al 20% del programma di investimento ammesso ad agevolazione); ciascun stato di avanzamento, deve riguardare categorie o lotti d'opera individuabili per quanto attiene le opere murarie, nonché macchinari, impianti ed attrezzature acquistati e presenti presso la sede operativa interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta.

2. In corrispondenza delle richieste di erogazione di ciascun stato di avanzamento potranno essere effettuati dall'Ufficio Competente e/o da Soggetto Delegato specifici controlli in loco delle opere eseguite e/o dei beni e servizi acquisiti presenti nello stabilimento sulla base della documentazione di rendicontazione fornita.
3. La prima erogazione del contributo può, a richiesta, essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari al 40% del contributo totale spettante, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Basilicata, rilasciata da banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca di Italia; società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVASS; società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del D.Lgs n. 385/1993 e ss.mm.ii. presso la Banca di Italia<sup>5</sup>.
4. Per ciascuno stato di avanzamento la richiesta di erogazione del contributo deve essere caricata sulla piattaforma informatica "centrale bandi", nella "my page" della propria istanza, tramite connessione al sito istituzionale: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) - sezione "Avvisi e Bandi", con successiva comunicazione tramite PEC all'Ufficio Competente o Soggetto Delegato di avvenuto caricamento della richiesta di erogazione. La richiesta di erogazione deve essere corredata dalla seguente documentazione:
  - a) fatture debitamente quietanzate e di altri documenti aventi eguale valore probatorio relativa a tutte le spese sostenute, completa della dicitura di cui al successivo art. 16 comma 1 lett. p);
  - b) dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori di beni e servizi per ciascuna fattura rendicontata secondo il format di cui all'**Allegato G**. Le dichiarazioni liberatorie dovranno essere firmate digitalmente dai soggetti fornitori o in caso di fornitori esteri che non sono

- 
- a) <sup>5</sup>La durata della fideiussione bancaria o polizza assicurativa deve essere di almeno 12 mesi dalla data di sottoscrizione della stessa, tacitamente rinnovabile di anno in anno fino a quando la Regione Basilicata o suo delegato non ne abbia disposto lo svincolo finale a seguito del completamento delle operazioni;
  - b) tale fideiussione o polizza assicurativa potrà essere svincolata a stati di avanzamento dell'investimento in misura massima dell'80% dell'importo garantito, a seguito di autorizzazione della Regione Basilicata;
  - c) la restante quota del 20% potrà essere svincolata solo a completamento delle operazioni;
  - d) la polizza stessa preveda apposita clausola in forza della quale il rinnovo tacito prescinde dal mancato pagamento del premio da parte dell'assicurato.

- obbligati al possesso della firma digitale, scansione in formato PDF della copia conforme all'originale della dichiarazione dallo stesso sottoscritta;
- c) estratto conto bancario (o postale) integrale, da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori e copia dei titoli di pagamenti;
  - d) attestazione del possesso di scritture contabili ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 52 del DPR 633/72 e ss.mm.ii.;
  - e) registri contabili dell'impresa con evidenza delle registrazioni dei documenti di spesa e di pagamento richiesti a rendicontazione ovvero attestazione da parte di professionista abilitato della regolare registrazione e capitalizzazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione nonché che i pagamenti non siano avvenuti attraverso cessioni di beni o attraverso compensazione di qualsiasi bene tra il beneficiario e il fornitore. Per le imprese che non hanno adottato il registro dei cespiti dovranno presentare prospetto patrimoniale extra contabile con l'indicazione degli incrementi e delle relative quote di ammortamento;
  - f) documentazione fotografica degli eventuali acquisti di beni materiali e delle parti di opere murarie realizzate e rendicontate a valere su ciascuno stato di avanzamento; relativamente alle opere murarie la documentazione fotografica dovrà comprendere anche lo stato di fatto precedente alla realizzazione delle opere e la realizzazione in corso d'opera;
  - g) contratti, convenzioni, lettere di incarichi, ecc.;
  - h) perizia tecnica giurata a certificazione delle effettive spese sostenute per ciascun stato di avanzamento rendicontato, redatta da un esperto della materia secondo il formato **Allegato F**, estraneo all'impresa richiedente e iscritto nell'albo professionale competente. Tale documentazione non dovrà essere presentata in fase di richiesta di erogazione del saldo del contributo;
  - i) solo con la richiesta di erogazione del saldo del contributo occorre presentare copia del Certificato di Agibilità e di destinazione d'uso dell'immobile oggetto del programma di investimento e della contabilità finale dei lavori completa degli elaborati grafici, nonché le necessarie autorizzazioni per l'esercizio delle attività;
  - j) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dallo stesso, attestante o meno:
    - j.1 che l'impresa non abbia fruito per le stesse spese di alcuna forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario che non rispettino i massimali stabiliti dalle singole normative comunitarie in materie di aiuti;
    - j.2 che l'impresa abbia fruito di una forma di sostegno finanziario pubblico, nazionale o comunitario indicandone la misura;
    - j.3 la conformità all'originale della documentazione allegata nonché il luogo di conservazione della stessa;
  - k) per le imprese con un contributo concesso superiore a Euro 150.000,00, dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'art. 85 del D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);

- l) attestazione resa dal legale rappresentante dell'impresa relativa al Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 e ss.mm.ii. (norme di prevenzione dell'antiriciclaggio);
  - m) copia delle certificazioni acquisite (nel caso sia previsto dal piano di investimento ammissibile).
5. La richiesta di erogazione del saldo (il cui importo non deve essere inferiore al 20% del programma di investimento ammesso ad agevolazione) sarà presentata nei tempi di cui all'art. 16 comma 1 lettera h) e la sua liquidazione sarà, invece, preceduta da apposito sopralluogo da parte dell'Amministrazione regionale e/o suo delegato teso a verificare la corretta realizzazione dell'investimento. Durante il sopralluogo dovrà essere fornita, per la presa visione, tutta la documentazione in originale per la quale è stata resa dichiarazione di conformità all'originale.
  6. Per data di completamento dell'investimento si intende la data del pagamento (vale a dire la data di addebito delle somme sul c/c bancario o postale del beneficiario) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.
  7. L'investimento si intende completamente realizzato allorché siano state integralmente pagate tutte le spese relative al progetto ammesso.
  8. I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso le modalità definite all'art. 6 comma 5; in particolare sono esclusi gli importi regolati:
    - a) per contanti;
    - b) mediante cambiali scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del programma di investimento;
    - c) attraverso cessione di beni;
    - d) attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.
1. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti a:
    - a) comunicare all'Ufficio Competente, unitamente alla accettazione del provvedimento di concessione, il numero di conto corrente dedicato intestato esclusivamente all'impresa beneficiaria, anche non in via esclusiva, con l'indicazione dei soggetti (persona fisica) che per l'impresa beneficiaria saranno delegati ad operare sul conto corrente;
    - b) avviare il programma di investimento entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione e darne tempestiva comunicazione all'Ufficio competente o suo delegato. Per avvio del programma di investimento si rimanda alla definizione riportata nell'allegato A. La sola segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) non è intesa come avvio dei lavori di costruzione qualora non si sia dato all'avvio degli stessi, come rilevabile da comunicazione di avvio dei lavori. L'ufficio competente o suo delegato, per motivate esigenze, può differire, per ciascun singolo programma di investimento, il termine di avvio degli investimenti.
    - c) mantenere, nel caso di realizzazione di opere murarie strutturali, la destinazione d'uso dell'immobile finanziato per almeno 5 anni decorrenti dalla data di completamento



dell'investimento. Laddove il beneficiario sia persona diversa dal proprietario, il predetto obbligo deve essere assunto dal proprietario medesimo;

- d) richiedere all'Ufficio competente o suo delegato con istanza motivata l'autorizzazione alla modifica o variazione sostanziale dei contenuti, tipologia e prezzi e modalità di esecuzione del programma di investimenti ad eccezione di quanto previsto al successivo comma e). Le richieste di variazione devono essere caricate sulla piattaforma informatica "centrale bandi", nella "my page" della propria istanza, tramite connessione al sito istituzionale: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) - sezione "Avvisi e Bandi, con successiva comunicazione tramite PEC all'Ufficio competente o Soggetto Delegato di avvenuto caricamento della richiesta;
- e) le richieste di variazione entro il limite del 20% di ciascuna singola tipologia di spesa non devono essere autorizzate;
- f) ogni variazione sostanziale del programma di investimenti va valutata al fine di verificarne la coerenza con il programma ammesso, il rispetto delle finalità e degli obiettivi del presente Avviso e il mantenimento dei punteggi ottenuti per il posizionamento in graduatoria (fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 18 comma 1 lettera d) e comma 2 lettera d). Le spese non autorizzate non saranno ritenute ammissibili. In nessun caso l'approvazione di variazioni al programma di investimento potrà comportare aumento dell'onere a carico della finanza pubblica;
- g) ultimare il programma di investimento entro il termine perentorio di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa. L'Ufficio competente o suo delegato, per motivate esigenze, può differire, per ciascun singolo programma di investimento, il termine di ultimazione degli investimenti. La data di ultimazione del programma di investimento è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile così come definito all'Allegato A;
- h) comunicare all'Ufficio competente o suo delegato la data di ultimazione del programma di investimento entro 30 giorni dalla data dell'ultimo titolo di spesa, ed inoltrare la richiesta di erogazione del saldo del contributo al massimo entro i successivi tre mesi dalla data del citato ultimo titolo di spesa, secondo le modalità di cui al precedente articolo 15;
- i) fornire, durante la realizzazione degli investimenti, su richiesta della Regione Basilicata i dati sull'avanzamento del programma di investimento e i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del programma di investimento ammesso a finanziamento;
- j) conservare a disposizione della Regione Basilicata la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, relativa al programma di investimento e, in particolare, i documenti giustificativi relativi alle spese, almeno fino al 31 dicembre 2026 e consentire, entro tale data, eventuali controlli e ispezioni da parte della Regione Basilicata, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Commissione e della Corte dei Conti europea, o di altri Organismi autorizzati. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione sotto forma di originale o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, compresi le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente nella versione elettronica, nel rispetto della normativa nazionale in materia;

- k) consentire alla Regione Basilicata o suo delegato di effettuare controlli, compresa la verifica del rispetto degli obblighi da parte dell'impresa beneficiaria, per il periodo di durata degli stessi vincoli imposti dal presente Avviso Pubblico;
  - l) non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 3 anni dal completamento dell'investimento. Tale vincolo è di 5 anni nel caso di acquisto del suolo e per dell'immobile qualora sia oggetto di intervento di ristrutturazione/ripristino di cui all'art. 6 comma 2 punto b.2.). È consentita la sostituzione di impianti o attrezzature e arredi divenuti obsoleti. Ogni variazione deve essere comunicata all'Ufficio competente per la relativa autorizzazione;
  - m) è possibile la cessione, l'affitto o l'usufrutto di azienda o ramo di azienda subordinandole all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione, purché l'attività economica agevolata venga mantenuta nel territorio della Regione Basilicata. Tali obblighi si applicano anche in caso di assegnazione patrimoniale a seguito di scissione o di conferimenti di azienda. Comunque ogni variazione va comunicata all'Ufficio competente o suo delegato per la relativa approvazione;
  - n) non cedere o distogliere dall'uso consentito il suolo e l'immobile eventualmente acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 5 anni dal completamento dell'investimento;
  - o) acquistare i beni oggetto di agevolazione da terzi a condizioni di mercato;
  - p) riportare la dicitura "Bene rendicontato sull'Avviso Ricettività di qualità di cui al Patto per la Basilicata FSC 2014-2020 – DGR Basilicata \_\_\_\_\_" sulle relative fatture, con scrittura indelebile, anche mediante apposito timbro.
  - q) non effettuare una delocalizzazione nei due anni successivi al completamento del programma di investimento ammissibile ad agevolazione;
1. L'Ufficio competente o il soggetto delegato procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle forme e delle modalità di cui all'art. 9 comma 3 e comma 4, all'adozione di provvedimenti di decadenza dalle agevolazioni nei seguenti casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni, qualora:
- a) l'impresa beneficiaria non abbia restituito il provvedimento di concessione firmato digitalmente entro 10 giorni dalla data di notificata dello stesso nella caselle PEC di destinazione dell'impresa;
  - b) il programma degli investimenti sia stato avviato prima della data di inoltro della domanda di agevolazione;
  - c) il programma di investimenti non venga avviato entro il termine perentorio di 6 mesi dalla data di avvenuta comunicazione di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'articolo 16 comma 1 lettera b);
  - d) non venga prodotta da parte dell'impresa la documentazione di cui all'art. 14 comma 1 entro i termini previsti dall'art. 14 comma 2;

- e) l'impresa non comunichi variazioni che riguardino dati rilevanti ai fini del calcolo dei punteggi di cui all'Allegato B tra la chiusura dei termini di presentazione delle domande e la pubblicazione delle graduatorie oppure tra la pubblicazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione;
  - f) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi;
  - g) a seguito della notifica del provvedimento di concessione, l'impresa non abbia regolarizzato la propria posizione contributiva entro 30 giorni dalla data di notifica del citato provvedimento.
1. L'ufficio regionale competente o il soggetto delegato procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle forme e delle modalità di cui all'art. 9 comma 3, all'adozione di provvedimenti di revoca totale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
- a) il programma di investimenti non venga ultimato entro il termine di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione nella casella PEC di destinazione dell'impresa, fatto salvo il caso di differimento dei termini previsto dall'art.16 comma 1 lettera g);
  - b) nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria prima che siano decorsi 5 anni successivi al completamento dell'investimento;
  - c) qualora non sia rispettato, in caso di realizzazione di opere murarie strutturali il vincolo di destinazione d'uso dell'immobile oggetto di agevolazione nei termini prescritti nel precedente art. 14 comma 1 lettera a);
  - d) a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. venga accertata la non veridicità di quanto dichiarato in qualsiasi momento del procedimento amministrativo di cui trattasi.
  - e) nel caso di variazioni del programma di investimento, rilevabile esclusivamente in fase di erogazione del saldo del contributo , che comportino uno scostamento del punteggio ottenuto che non consente di restare nella graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili;
2. L'ufficio regionale competente o il soggetto delegato procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e nel rispetto delle forme e delle modalità di cui all'art. 9 comma 3, all'adozione di provvedimenti di revoca parziale dalle agevolazioni nei casi di seguito indicati, nonché nelle ipotesi previste nel provvedimento di concessione delle agevolazioni:
- a) nel caso in cui i costi sostenuti per il programma di investimento risultino inferiori a quelli indicati nel provvedimento di concessione delle agevolazioni, l'entità delle agevolazioni sarà ridotta in relazione ai costi effettivamente sostenuti, purché lo stesso piano risulti organico e funzionale al progetto proposto e sia rispettata la soglia minima di ammissibilità di cui al precedente art. 8;

- b) qualora vengano alienati, ceduti o distolti dall'uso, in modalità e forme diverse da quanto previsto al precedente articolo 16 comma 1 lettera l);
  - c) qualora i singoli beni materiali o immateriali oggetto del programma di investimento agevolato abbiano già fruito di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitaria che dia luogo ad intensità di aiuto superiore a quella prevista per quella tipologia di spesa dalle regole comunitarie pertinenti;
  - d) nel caso di variazioni del programma di investimento che comportino uno scostamento del punteggio ottenuto, che comunque consente di restare nella graduatoria delle istanze ammissibili e finanziabili, si procederà alla revoca parziale del contributo nella stessa misura del citato scostamento rilevato rispetto al punteggio ottenuto;
2. Nell'ipotesi di cui al presente articolo precedente comma 2 lettera b), la revoca è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, al bene distolto e al periodo di mancato utilizzo del bene medesimo con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il soggetto beneficiario comunica tempestivamente all'Ufficio competente o suo delegato l'eventuale distrazione del bene agevolato prima del suddetto termine. Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso degli accertamenti o delle ispezioni senza che il soggetto beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente direttamente o indirettamente al bene distratto, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto del bene agevolato prima del prescritto termine, costituisca una variazione sostanziale del programma di investimento, determinando, di conseguenza, il mancato rispetto della soglia minima di ammissibilità di cui al precedente art. 8, la revoca è pari all'intero contributo concesso.
  3. Nell'ipotesi di cui al presente articolo precedente comma 2 lettera c) si procederà a revoca parziale delle agevolazioni e alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni economiche eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero comunque recuperate.
  4. In tutti i casi di revoca totale o parziale dalle agevolazioni concesse ed erogate, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'agevolazione maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al TUS/TUR se il finanziamento è garantito da polizza fideiussoria oppure in base al tasso legale in tutti gli altri casi.
1. Gli aiuti concessi non possono essere cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del Trattato, né con altre misure di sostegno in relazione agli stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella stabilita dalla "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale" per il periodo 2014-2020 approvata dalla Commissione Europea. Inoltre, gli aiuti concessi con il presente Avviso Pubblico non possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi in relazione ai stessi costi ammissibili, qualora tale cumulo dia luogo ad un'intensità d'aiuto superiore ai massimali fissati dal presente Avviso Pubblico. In caso di ricorso a finanziamento assistito da un fondo di garanzia che utilizza fondi pubblici, l'agevolazione, calcolata in ESL, connessa a tale garanzia è cumulabile con le agevolazioni del presente Avviso purché il contributo complessivo non superi i massimali previsti dal presente Avviso Pubblico per ciascun costo ammissibile.

1. I dati forniti dalle imprese alla Regione Basilicata saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
  2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Basilicata per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Patto per la Basilicata FSC 2014-2020 e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
  3. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Basilicata.
  4. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell'Ufficio Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca o suo delegato.
  5. Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Basilicata.
- 
1. Per quanto non previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi del presente Avviso.
- 
1. Potranno essere inviati quesiti di chiarimento sull'Avviso Pubblico all'indirizzo di posta elettronica certificata [ufficio.politiche.sviluppo@cert.regione.basilicata.it](mailto:ufficio.politiche.sviluppo@cert.regione.basilicata.it). Tali quesiti dovranno pervenire entro e non oltre 4 giorni lavorativi prima della data di apertura dello sportello di cui al precedente art. 11. Alle richieste di chiarimenti pervenute oltre tali termini non sarà dato riscontro. La Regione Basilicata provvederà ad istituire sul portale [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) una sezione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) in merito ai quesiti più frequentemente posti dai richiedenti. Le risposte rese pubbliche sul sito entro 2 giorni prima della data di apertura dello sportello integreranno il contenuto del presente Avviso Pubblico.

2. I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale utile successivo.
3. La modulistica sarà disponibile sul portale: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it).
4. La struttura regionale competente per l'attuazione del presente Avviso Pubblico è l'Ufficio Politiche di Sviluppo del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca.
5. Il Responsabile del Procedimento per l'Amministrazione Regionale è il Dirigente dell'Ufficio Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca o suo delegato.

Allegati:

Allegato A - Definizioni

Allegato B - Griglia di valutazione

Allegato C - Modello di domanda telematica

Allegato D – Business Plan


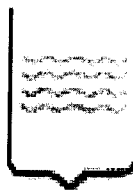

Allegato E – Quadro economico

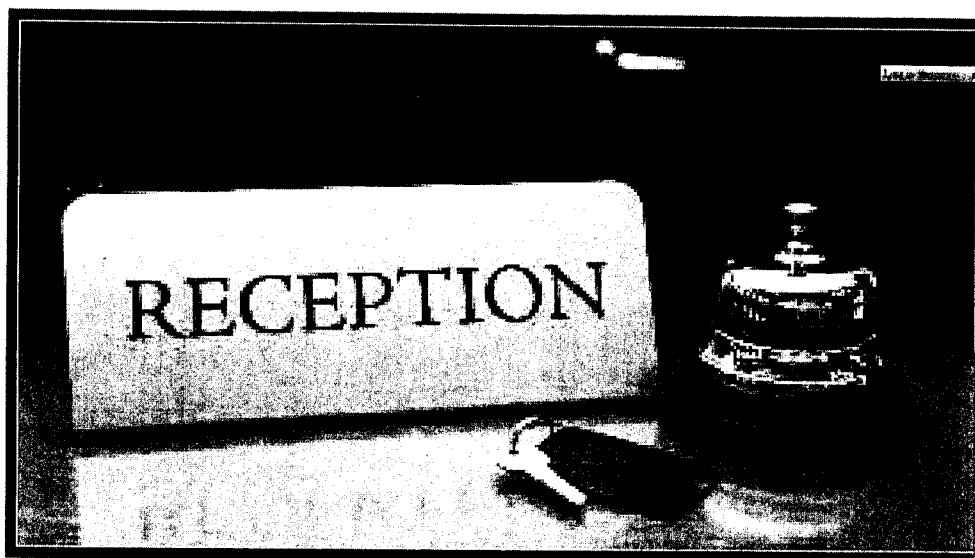
Allegato F - Schema di Perizia Tecnica

Allegato G - Schema di dichiarazione di liberatorie da parte del fornitore

Allegato H – Attestazione del proprietario

Allegato I – Attestazione copertura finanziaria

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE BASILICATA	REPUBBLICA ITALIANA



AVVISO PUBBLICO

INCENTIVI DI QUALITÀ

Incentivi per il potenziamento e miglioramento dell'offerta  
turistico ricettiva locale

ALBERGATA - DEFINIZIONI

**Regione Basilicata** Dipartimento Politiche di Sviluppo,  
Lavoro, Formazione e Ricerca  
Ufficio Politiche di Sviluppo  
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

## DEFINIZIONI

**“Piena disponibilità del bene immobile”**: la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto reale di godimento, di un contratto di locazione registrato, ovvero di un contratto di leasing immobiliare, di un contratto preliminare registrato di acquisto (esclusivamente nella forma della caparra confirmatoria) coerenti con l'intervento e con il pertinente programma di investimento<sup>1</sup>. La titolarità sussiste anche in presenza di contratto di comodato registrato coerente con il pertinente programma di investimento candidato. Nel caso di bene da recuperare appartenente al patrimonio immobiliare di un Ente Pubblico, la titolarità, al momento della presentazione della domanda, sussiste anche in presenza della determina/atto di approvazione della graduatoria di assegnazione del bene. Tuttavia tale disponibilità deve essere dimostrata prima del provvedimento di concessione nei termini previsti all'art. 14 dell'Avviso per mezzo di concessione rilasciata da una pubblica amministrazione coerente con l'intervento e con il pertinente piano di investimento proposti. Qualora la concessione in essere non preveda espressamente la realizzabilità dell'intervento proposto, il formale atto di assenso del concedente dovrà essere prodotto anche in questo caso prima del provvedimento di concessione nei termini previsti all'art. 14 dell'Avviso. Nel caso in cui il programma di investimento prevede interventi in opere murarie e tali interventi siano da realizzare in un immobile non di proprietà dell'impresa richiedente, alla domanda di agevolazione deve essere allegata una dichiarazione del proprietario dell'immobile stesso attestante l'assenso all'esecuzione dell'intervento, qualora ciò non si evinca già dal titolo di disponibilità.

**“Sede operativa”**: la struttura anche articolata su più immobili, fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio. In caso di attività esercitata presso la sede legale, la sede operativa coincide con la sede legale risultante dal certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio.

**“Numero unità lavorative”**: il numero di unità di lavoro-anno (ULA), ossia il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno ed iscritti nel libro unico del lavoro dell'impresa, legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza. Il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale sono conteggiati come frazioni di ULA. Al fine del calcolo delle ULA si fa riferimento all'allegato I all'art. 5) del 651/2014.

**“avvio dei lavori”**: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare

---

<sup>1</sup> Nel caso di disponibilità attestata da contratti preliminari (previsti esclusivamente nella forma della caparra confirmatoria), al fine di comprovare la piena sussistenza della detta condizione, il relativo contratto definitivo deve essere stipulato, registrato, ove previsto trascritto e fatto oggetto di specifica dichiarazione da trasmettere via pec nei termini previsti all'art. 14 comma 2 dell'Avviso Pubblico de quo.



attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quali condizioni si verifica prima. L'acquisto del terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permesso o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dell'investimento. La sola segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) non è intesa come avvio dei lavori di costruzione qualora non si sia dato all'avvio degli stessi, come rilevabile da comunicazione di avvio dei lavori.

**“Ultimazione del piano d'investimento”**: la data dell'ultimo titolo di spesa (fattura o altro documento fiscalmente valido avente stesso valore probatorio) ammissibile.

**“Completamento dell'investimento”** si intende la data del pagamento da parte del soggetto beneficiario (vale a dire la data di addebito delle somme sul conto corrente bancario o postale del beneficiario) dell'ultimo giustificativo di spesa portato a rendicontazione.

**“Anno a regime”**: il primo anno solare successivo (01/01-31/12) alla data di entrata a regime. L'entrata a regime si intende raggiunta entro il periodo massimo di 12 mesi consecutivi decorrenti dalla data di ultimazione del programma d'investimento.

**“Microimpresa, piccola e media impresa”**: come definite dal reg. 651/2014, come illustrato nella seguente tabella:

Categoria di impresa	Numero dipendenti	Fatturato	Valore totale stato patrimoniale
Media	< 250	<= 50 mln €	< 43 mln €
Piccola	< 50	< 10 mln €	< 10 mln €
Micro	< 10	< 2 mln €	< 2 mln €

Affinché l'impresa rientri in una delle categorie indicate in tabella è sufficiente, fatta salva l'osservanza del requisito riferito al numero dei dipendenti, l'adesione ad uno dei due parametri residui (fatturato e valore totale stato patrimoniale).

**“Attivi materiali”**: gli attivi relativi a terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature.

**“Attivi immateriali”**: gli attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, know-how o conoscenze tecniche non brevettate, programmi informatici e spese connesse all'acquisizione di certificazioni.

## Nozione di IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

### Riferimenti normativi

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per

categoria) così come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14/07/2017;

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i definisce "**impresa in difficoltà**" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.

**"Attivazione"**: il programma che, attraverso la rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente, realizza una nuova struttura ricettiva.

**"Ampliamento"**: il programma che, attraverso un incremento delle prestazioni dei servizi offerti e degli altri fattori produttivi (es. posti letto), sia volto ad accrescere la potenzialità delle strutture ricettive esistenti.

**"Riqualificazione"**: il programma volto al miglioramento, sotto l'aspetto qualitativo, della struttura ricettiva esistente.

**"Riattivazione"** il programma volto al riutilizzo di una struttura ricettiva esistente inattiva (lo stato di inattività è quello che si è protratto per almeno i due anni

precedenti la data di presentazione della domanda di investimento. Al fine dell'ammissibilità è necessario che i soggetti che determinano le scelte e gli indirizzi dell'impresa richiedente siano diversi da quelli titolari della struttura inattiva e che l'attività svolta precedentemente allo stato di inattività sia analoga a quella per la quale si richiede l'agevolazione).

**“Struttura ricettiva alberghiera”, “extralberghiera”, “all’aperto”, “eco-albergo ed eco-villaggio”, “ospitalità diffusa”, “residenza d’epoca”, di “turismo rurale”:** si intendono le strutture ricettive disciplinate dalla L.R. n. 6/2008 e successivi “Disciplinare della Classificazione delle strutture ricettive” approvato con D.G.R. n. 2116/2009, “Direttive Amministrative -Ospitalità diffusa-” approvate con D.G.R. n. 1274/2010; “Regolamento del Turismo rurale”, approvato con D.C.R. n. 647 1 febbraio 2010, giusta L.R. n. 17/2005..

**“Servizi annessi”:** le strutture o gli impianti attraverso i quali viene migliorata la qualità del servizio ricettivo offerto e che siano funzionalmente collegati alla struttura ricettiva principale ove viene svolta l’attività ammissibile. Essi devono essere ubicati nello stesso comune della struttura principale o, qualora alla stessa adiacenti, anche in altro comune, ed essere gestiti dagli stessi soggetti della struttura ricettiva principale medesima. A titolo puramente esemplificativo, per servizi annessi si intendono: centri benessere e beauty farm, piscine, ristoranti, bar, market, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, parcheggi e garage, attrezzature e servizi per la nautica, servizi termali, convegnistica, percorsi vita, ecc.

**“Contesto urbano di pregio”** si intende il contesto urbano che ha mantenuto l’originario impianto planimetrico e che presenta un patrimonio edilizio caratterizzato dall’utilizzo di materiali e tecniche costruttive tradizionali e da una diffusa presenza di elementi architettonici, storici e culturali identificativi della cultura, delle tradizioni e degli usi locali, nonché i centri urbani vincolati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con apposito decreto ministeriale. Il requisito deve essere attestato dall’Ufficio tecnico comunale competente per territorio con riferimento esplicito alle caratteristiche di cui sopra.

**“Edifici storici di pregio”:** complesso immobiliare di pregio storico ed architettonico situato all’interno di un Contesto urbano di pregio.

**“Comune costiero”:** comune in cui almeno parte della propria superficie sia lungo la costa.

**“Impresa a prevalente partecipazione femminile”:** ditta individuale in cui il titolare è una donna oppure società in cui almeno il 51% delle quote è detenute da donne.

**“Impresa a prevalente partecipazione giovanile”:** ditta individuale in cui il titolare è un giovane di età inferiore o uguale a 40 anni oppure società in cui almeno il 51% delle quote è detenute da giovani di età inferiore o uguale a 40 anni.

**“Turismo rurale”:** sono attività ricettive disciplinate dalla legge regionale n. 217/2005 Titolo II ed al relativo regolamento di attuazione.

**“Aree ad elevata potenzialità turistica in presenza di attrattori culturali, archeologici, e monumentali”:** area caratterizzata dalla presenza di risorse culturali e archeologici di rilevanza strategica come individuate dal MIBAC e riportate nella tabella A di seguito riportata.

**“Ospitalità diffusa”:** offerta ricettiva, a carattere imprenditoriale, esercitata in un centro storico o in un contesto urbano di pregio secondo quanto precisato nel Disciplinare della Classificazione, con camere, suite, unità abitative e servizi dislocati in diversi edifici. La gestione può essere congiunta o disgiunta purché coordinata, in grado di offrire i servizi di alloggio ed eventuale ristorazione, nonché i servizi accessori.” (art. 9 comma 2 LR 6/2008).




“L’offerta ricettiva può essere composta da camere, suite, unità abitative e servizi dislocati in diversi edifici ma in uno stesso Comune, nella diversa tipologia alberghiera ed extralberghiera”. (art. 14 comma 4 - Disciplinare della classificazione relativo alla LR Basilicata 6/2008).

“Le unità abitative devono essere dislocate nel raggio di 1000 mt di percorrenza pedonale dall’edificio principale” (art.1.2 lettera b delle Direttive amministrative “ospitalità diffusa” come modificato dalla Deliberazione 276/2013).

**TABELLA A. REGIONE BASILICATA ATTRATTORI DI RILEVANZA STRATEGICA**

N.	ATTRATTORI DI RILEVANZA STRATEGICA	SITO UNESCO	DM MIBACT*	DELIMITAZIONE PRELIMINARE DELL'AREA DI ATTRAZIONE CULTURALE	
				COMUNE DI LOCALIZZAZIONE DELL'ATTRATTORE	COMUNI CONTIGUI
<i>Prima integrazione degli attrattori di rilevanza strategica presenti nel PON Cultura e Sviluppo 2014-2020</i>					
1	Museo Nazionale Domenico Ridola	SI	in P.M.R.	Matera (MT)	Matera
2	Museo Nazionale d'arte medievale e moderna	SI	in P.M.R.	Matera (MT)	Matera
3	Museo nazionale della Sirtide e parco archeologico di Herakleia		in P.M.R.	Policoro (MT)	Policoro, Rotondella, Scanzano Jonico, Tursi,
4	Museo Archeologico Nazionale di Metaponto, Parco Archeologico dell'Area Urbana, Tempio delle Tavole Palatine		in P.M.R.	Bernalda (MT)	Bernalda, Montescaglioso, Pisticci
5	Museo archeologico nazionale		in P.M.R.	Melfi (PZ)	Melfi, Rapolla, Rionero in Vulture, Lavello
6	Museo archeologico nazionale della Val d'Agri, Teatro Romano		in P.M.R.	Grumento Nova (PZ)	Grumento Nova, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano
<i>Prima integrazione degli attrattori di rilevanza strategica presenti nel PON Cultura e Sviluppo 2014-2020</i>					
7	Museo Archeologico Nazionale e Area Archeologica di Venosa		in P.M.R.	Venosa (PZ)	Venosa, Barile, Ginestra, Lavello, Maschito, Montemilone, Palazzo San Gervasio, Rapolla,
8	Castello di Lagopesole			Avigliano (PZ)	Avigliano, Atella, Bella, Filiano, Forenza, Pietragalla, Potenza, Ruoti

(\*) Riferimenti di cui ai DM MIBACT 23/12/2014 e 23/01/2016: i) AS= Museo dotato di autonomia speciale; ii) P.M.R. = Polo museale regionale

		
<p>UNIONE EUROPEA</p>	<p>REGIONE BASILICATA</p>	<p>REPUBBLICA ITALIANA</p>



INIZIATIVE FIDUCIARIE

INIZIATIVE DI COFINANZIAMENTO

**Incentivi per il potenziamento e miglioramento dell'offerta turistico ricettiva locale**

INIZIATIVE - OPERE - SERVIZI - ATTIVITÀ

**Regione Basilicata** Dipartimento Politiche di Sviluppo,  
Lavoro, Formazione e Ricerca  
Ufficio Politiche di Sviluppo  
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

CRITERIO	ARTICOLAZIONE CRITERIO DI VALUTAZIONE	PARAMETRO ATTRIBUZIONE PUNTI	MODALITÀ CALCOLO PUNTEGGI	Punteggio max
A. Soggetto imprenditoriale	Valutazione dell'affidabilità del soggetto imprenditoriale	A1- <b>Merito Creditizio</b> : Punteggio attribuito in base alle analisi riportate nel report fornito da società di rating specializzata relativo alla valutazione complessiva della capacità dell'azienda di far fronte agli impegni assunti e del suo rischio di credito (Rating; Merito creditizio massimo).	<b>Fasce merito creditizio alto</b> A1.2 - A1.1 Punti 3 A2.1 - A1.3 Punti 2 A3.1 - A2.2 Punti 1,5  <b>Fasce merito creditizio medio-basso</b> B1.2 - B1.1 Punti 1 B2.2 - B2.1 Punti 0,5 Per le imprese neo costituite vedere note metodologiche	3
		A2- <b>Affidabilità</b> : Punteggio attribuito in base alle analisi riportate nel report fornito da società di rating specializzata relativo alla valutazione complessiva dell'affidabilità economica, finanziaria e patrimoniale dell'azienda (Score: Affidabilità Massima).	<b>Massima</b> Punti 3 <b>Elevata</b> Punti 2,5 <b>Buona</b> Punti 2 <b>Media</b> Punti 1,5 <b>Moderata - Contenuta</b> Punti 1,5 <b>Bassa - Non affidabile</b> Punti 0,5 Per le imprese neo costituite vedere note metodologiche	3
		A3- <b>Credibilità</b> : Punteggio attribuito in base alle verifiche effettuate da società di rating specializzata sulla base dei seguenti controlli: Protesti, Fallimenti e Procedure Concorsuali, Pregiudizievoli di conservatoria.	<b>Protesti assenti</b> , punti 0,5 <b>Fallimenti e Procedure Concorsuali assenti</b> punti 0,5 <b>Pregiudizievoli di conservatoria assenti</b> punti 0,5	1,5
		A4- Rating di legalità-premialità obbligatoria ai sensi dell'art. 5ter del decreto legge n. 1/2012 convertito con modificazioni dalla L. 27/2012 e del Decreto MEF-MISE n. 57 del 20/02/2014	L'impresa ha ottenuto il rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in corso di validità alla data di presentazione della domanda di agevolazione <b>con una stelletta</b> : punti 0,5  L'impresa ha ottenuto il rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in corso di validità alla data di presentazione della domanda di agevolazione <b>con due stellette</b> : punti 0,75  L'impresa ha ottenuto il rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in corso di validità alla data di presentazione della domanda di agevolazione <b>con tre stellette</b> : punti 1	1
B. Occupazione	Valutazione del contributo all'occupazione del progetto di investimento produttivo	B1-Numero di unità lavorative (in termini di ULA come da definizione del Reg CE 651/2014) da assumere.	a) 1 ULA: punti 0,5 b) 2 ULA: punti 1 c) Da 3 in su ULA: punti 1,5	1,5
			Il punteggio di cui alla lett. a) b) e c) è raddoppiato se almeno il 60% delle unità da assumere di cui al precedente punto anche cumulativamente rientrano: - nella platea degli ammortizzatori sociali; - sono fuoriusciti dalla platea degli ammortizzatori sociali in deroga di cui al Decreto interministeriale n. 83473 del 1°	1,5

			agosto 2014; - risultano disoccupati o inoccupati ai sensi dell'art. 19 D.lgs 150/2015 e ss.mm.ii. secondo le indicazioni previste nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23.12.2015.	
C. Tipologia di iniziativa	Valutazione della tipologia del programma investimento candidato	C.1 Tipologia di programma candidato	Riqualificazione di attività ricettiva esistente: punti 4 Riattivazione di attività ricettiva esistente: punti 5 Attivazione di nuova attività ricettiva: punti 4 Ampliamento di attività ricettiva esistente: punti 3	5
D. Localizzazione dell'intervento	Contributo dell'investimento al miglioramento della capacità attrattiva	D.1 Aree di interesse turistico regionale	Comuni rientranti nelle aree ad elevata potenzialità turistica in presenza di attrattori culturali, archeologici e monumentali secondo la definizione di cui all'allegato A: punti 5 Comune facente parte dei "Parchi regionali e nazionali" o "Riserve Naturali": punti 5 Comuni costieri: punti 5	5
E. Particolare ubicazione, recupero e valorizzazione patrimonio pubblico	Valorizzazione e recupero immobiliare esistenti	E.1 Tipologia immobile oggetto d'intervento	Recupero di patrimonio immobiliare esistente di proprietà di Enti Pubblici dati in concessione: punti 4 In edifici storici di pregio e residenze d'epoche: punti 3 Realizzazione di ospitalità diffusa (borgo albergo e albergo diffuso): punti 3	4
F. Tipologia intervento volto al risparmio energetico	Miglioramento delle performance ambientali	F.1 Riduzione consumi energetici	Interventi che prevedono l'abbattimento dei consumi energetici nella misura del 10% dell'importo complessivo candidato.	1,5
G. Utilizzo di materiali locali	Utilizzo di materiali della tradizione locale e naturali	G.1 Incidenza dei materiali della tradizione locale e naturali per la realizzazione delle opere murarie	Interventi che prevedono l'utilizzo di materiale tradizionale e naturale per un importo previsto superiore al 10% dell'importo totale candidato ricompreso nella macrovoce B.3 dell'art. 6 comma 2 dell'Avviso.	2
H. Riduzione rispetto all'intensità di aiuto concedibile	Riduzione dell'intensità aiuto	H.1 Riduzione dell'intensità aiuto	Riduzione pari ad almeno il 5% rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile per dimensione d'impresa previsto dall'Avviso. Qualora dal calcolo del contributo calcolato sulla base della citata riduzione supera il contributo massimo concedibile (€ 700.000,00) il contributo concedibile verrà decurtato comunque dell'importo corrispondente al 5%: punti 1,5	3



			Riduzione pari ad almeno il 10% rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile per dimensione d'impresa previsto dall'Avviso. Qualora dal calcolo del contributo calcolato sulla base della citata riduzione supera il contributo massimo concedibile (€ 700.000,00) il contributo concedibile verrà decurtato comunque dell'importo corrispondente al 10%: punti 3	
I. Partecipazione femminile	Impresa femminile	I.1 Interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile come definite all'Allegato A	Interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione femminile	0,5
L. Partecipazione giovanile	Impresa giovanile	L.1 Interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione giovanile come definite all'Allegato A	Interventi proposti da imprese a prevalente partecipazione giovanile	0,5
M. Completezza documentale	Completezza documentale ed del progetto candidato	M.1 livello di qualità della proposta progettuale (riferimento note metodologiche sottostanti)	Insufficiente: punteggio 0 Mediocre: punteggio 0,50 Sufficiente: punteggio 1,5 Discreto: punteggio 2,5 Buono: punteggio 3,5 Ottimo: punteggio 4,5	4,5
N. Capacità incremento turistico	di Destagionalizzazione Flussi turistici	N.1 Interventi di destagionalizzazione dei flussi turistici	Programmi di investimento che prevedono la destagionalizzazione dei flussi turistici (es. realizzazione di servizi annessi per il tempo libero, per il benessere fisico oppure servizi annessi finalizzati alla valorizzazione della risorsa enogastronomica del territorio, alla fruibilità della struttura )	2,5
<b>TOTALE</b>				<b>MAX 40,00</b>

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 40 punti. Sono ritenuti ammissibili ad agevolazione solo i progetti che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio totale minimo uguale o superiore a 15 punti.

## NOTE METODOLOGICHE

### PRECISAZIONI SUL METODO DI ATTRIBUZIONE DI ALCUNI PUNTEGGI RELATIVI AL PROGETTO DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO E SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI

#### Valutazione del Soggetto imprenditoriale di cui al punto A della griglia

Nel caso di progetto presentato da società attive, per l'attribuzione dei punteggi sarà utilizzato lo schema di rating fornito da apposita società di rating specializzata con i valori di rating quali-quantitativi.

Se il progetto è presentato da società non attive, neo costituite:

- nel caso in cui nella compagine sociale sono presenti società attive i cui dati di rating sono rilevabili, per l'attribuzione dei punteggi, sarà utilizzato lo schema della società di rating con i valori di rating quali-quantitativi delle imprese attive facenti parte della compagine societaria.
- Nel caso in cui nella compagine sociale sono presenti solo persone fisiche e/o società non attive i cui dati di rating non sono compiutamente acquisibili, si stabilisce che, per l'attribuzione del punteggio, viene assegnato il punteggio minimo.

Di seguito, quindi si allegano note esplicative per ogni indicatore.

#### A1. Merito Creditizio

La determinazione dei punteggi di questo parametro sarà attribuita tenendo conto del valore "Rating: Merito creditizio massimo", calcolato da apposita società di rating certificata, che valuta la capacità di un soggetto economico di onorare puntualmente gli impegni finanziari assunti.

#### A2. Affidabilità

La determinazione dei punteggi di questo parametro sarà attribuita tenendo conto del valore "Score: Affidabilità massima", calcolato da apposita società di rating certificata, che esprime sinteticamente il grado di affidabilità attribuito al soggetto attraverso un modello statistico che integra diverse valutazioni parziali (Situazione economico-finanziaria, Eventi negativi, Tempi di pagamento, Profilo strutturale, Rischio settoriale).


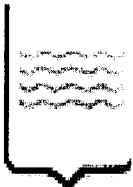

#### A3. Credibilità

La determinazione dei punteggi di questo parametro terrà conto delle indicazioni qualitative indicate nel report di rating. In particolare, si prenderanno come riferimento i seguenti tre elementi qualitativi previsti dal rating (Protesti, Fallimenti e procedure concorsuali, Pregiudizievoli di conservatoria).

**B1. Valutazione Occupazione di cui al punto B della griglia.** Per l'incremento dell'occupazione si terrà conto del numero di unità lavorative calcolate in ULA secondo la definizione fornita dal Reg. (UE) 651/2014.

**M.1. Livello di qualità della proposta progettuale in termini (riferimento note metodologiche sottostanti).** L'attribuzione del presente punteggio terrà conto dei seguenti parametri:

- Livello di descrizione e di coerenza del progetto candidato in relazione agli obiettivi previsti, alla tempistica, agli elementi innovativi e di qualità dell'offerta turistica proposta, delle metodologie previste per migliorare il servizio offerto.
- Livello di descrizione e coerenza delle prospettive di successo del progetto proposto con specifico riferimento ai clienti potenziali, ai concorrenti operanti sul mercato e alle difficoltà di accesso allo stesso.
- Chiara dimostrazione delle capacità del progetto candidato di determinare o potenziare nuove aggregazioni di filiere per la fruizione-valorizzazione del prodotto turistico.

		
<p>UNIONE EUROPEA</p>	<p>REGIONE BASILICATA</p>	<p>REPUBBLICA ITALIANA</p>



ACQUISI PUBBLICO

POSITIVITA' DI QUALITA'

Incentivi per il potenziamento e miglioramento dell'offerta  
turistico ricettiva locale

ALLEGATO C - Modelli di domanda telematica

**Regione Basilicata** Dipartimento Politiche di Sviluppo,  
Lavoro, Formazione e Ricerca  
Ufficio Politiche di Sviluppo  
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

**MODELLO DI  
DOMANDA TELEMATICA**

**AVVISO PUBBLICO "RICETTIVITA' DI QUALITA'"**

DGR. N

del

Pratica

data

**A Regione Basilicata  
Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro,  
Formazione e Ricerca  
Via Vincenzo Verrastro n. 8  
85100 POTENZA**

**Oggetto: Istanza di accesso alle agevolazioni.**

Il/la sottoscritto/a

nato/a a

il e residente in

nella sua qualità di legale rappresentante/titolare della Società/Ditta individuale

con sede legale in

C.A.P.

telefono

fax

pec

P.IVA..

C.F.

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445

**CHIED**

Di essere ammesso alle agevolazioni di cui all'Avviso "Ricettività di Qualità" approvato con DGR n. del

A tal fine, **DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 quanto segue:**

**A.1 Dati anagrafici dell'impresa proponente**

Ragione sociale

Forma giuridica

Tipologia Impresa

Stato

Partita Iva

Codice Fiscale

Numero REA (Repertorio Economico Amministrativo)

Data Iscrizione al Registro delle Imprese

Settore ATECO di appartenenza

Settore ATECO di investimento

**Sede Legale**

Provincia

Comune

CAP

Indirizzo

**Sede operativa oggetto dell'intervento (ripetere anche in caso di coincidenza con la sede legale)**

Provincia sede operativa

Comune/i unità locale

CAP

Indirizzo unità locale

## A.2 Dati anagrafici del rappresentante legale/titolare della ditta individuale

Nome

Cognome

Codice Fiscale

Data di Nascita

Provincia di Nascita

Comune di nascita

### Documento di riconoscimento (in corso di validità)

Tipo

Numero

Rilasciato da

Il

## A.3 Dati di sintesi del programma di investimento

Descrizione sintetica del programma di investimento (max 1.000 caratteri)

## A.4 Tipologia di intervento art. 5) dell'Avviso:

- Attivazione di nuova attività ricettiva e delle eventuali attività complementari;
- Ampliamento di attività ricettiva esistente;

- Riqualificazione di attività ricettiva esistente;
- Riattivazione di attività ricettiva esistente;
- Attività di nuove attività complementari ad una struttura ricettiva esistente;
- Ampliamento di esistenti attività complementari ad una struttura ricettiva esistente;
- Riqualificazione di esistenti attività ad una struttura ricettiva esistente.

## B. Spese di Investimento

Tipo investimento	Importo candidato	Importo ammesso ad agevolazione
<b>A. SPESE GENERALI (max 7%)</b>		
Spese generali		
<b>Totale A (max 7%)</b>		
<b>B. SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE</b>		
B.1) Suolo aziendale (max 5%)		
B.2) Opere murarie e assimilate (max 70%)		
B.3) macchinari, attrezzature varie, arredi nuovi di fabbrica, hardware, impianti specifici ovvero di produzione e mezzi mobili non targati		
<b>Totale B)</b>		
<b>C. SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO IMMATERIALE</b>		
C.1 brevetti e licenze, costi di affiliazione, know-how e conoscenze tecniche non brevettate (max 20%)		
C.2) programmi informatici funzionali all'attività di impresa (max 30%)		
C.3) Spese connesse all'acquisizione di certificazioni		
<b>TOTALE C</b>		
<b>TOTALE A+B+C</b>		

### Riduzione rispetto all'intensità massima di aiuto concedibile

L'impresa richiede la riduzione dell'intensità massima di aiuto concedibile per dimensione di impresa previsto dall'avviso



- di 5 punti percentuali
- di 10 punti percentuali
- no

%

Intensità di aiuto richiesta (rif. art. 9 Avviso)

**TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE\***  
(max € 700.0000 )

€

*\*Il calcolo del contributo e' indicativo e soggetto a modifiche derivanti dall'applicazione dei massimali e dei vincoli normativi e procedurali stabiliti nell' Avviso Pubblico". Qualora l'impresa abbia richiesto la riduzione di 5 o 10 punti % e alla dal calcolo risulti comunque che il contributo massimo concedibile superi € 600.000,00, il contributo concedibile dovrà essere decurtato comunque dell'importo corrispondente al all'intensità di aiuto richiesta a riduzione.*

- Di avere i requisiti di  Microimpresa,  Piccola Impresa,  Media Impresa ai sensi dell'allegato I del Reg. UE n. 651/2014;
- Di realizzare l'investimento in una sede operativa in Basilicata;
- Di essere costituita e iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura territorialmente competente;
- Di non essere impresa in difficoltà secondo la definizione cui all'allegato A (Reg. UE 651/2014);
- Avere la piena disponibilità dell'immobile oggetto del programma d'investimento, secondo la definizione di cui all'allegato A dell'Avviso;
- Di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

Che l'impresa:

- non rientra tra coloro che, a seguito di rinuncia o revoca delle agevolazioni, non hanno rimborsato alla Regione Basilicata la relativa agevolazione.
- a seguito di rinuncia o revoca di agevolazioni ottenute dalla Regione Basilicata, ha ottenuto provvedimenti di concessione di rateizzazione delle somme da restituire e di essere in regola con le prescrizioni del piano di rientro.
- non ha rinunciato né è stata destinataria di provvedimenti di revoca delle agevolazioni concesse dalla Regione Basilicata.
- Di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
- Che per le spese relative a servizi e beni richiesti ad agevolazione non si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- di non trovarsi nelle condizioni di prevenzione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 (normativa antimafia);
- di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile);
- Di non aver presentato altre domande sul presente Avviso Pubblico.
- di non avere effettuato una delocalizzazione verso la sede operativa oggetto del programma di investimento nei due anni precedenti la data di inoltro della domanda telematica;

- di impegnarsi a non effettuare una delocalizzazione nei due anni successivi al completamento del programma di investimento ammissibile ad agevolazione;

Inoltre si dichiara che:

- che la documentazione, di seguito allegata, ai sensi dell'art. 11) comma 7) dell'Avviso, è copia conforme all'originale in possesso dell'impresa proponente:

Tipologia documento	Documento da allegare
Business Plan secondo il format di cui all'Allegato D	allegare
Quadro economico secondo il format di cui all'Allegato E	allegare
Titolo di disponibilità dell'immobile conforme alla definizione di cui all'Allegato A	allegare
Atto di impegno del proprietario dell'immobile secondo il format di cui all'Allegato H (ove previsto)	allegare
Progetto tecnico definitivo completo delle autorizzazioni necessarie	allegare
Documentazione a supporto delle spese indicate (es. computo metrico e preventivi)	allegare
Ultimo bilancio approvato ovvero ultima dichiarazione fiscale	allegare
Attestazione, rilasciata da un istituto di credito, comprovante la solidità finanziaria dell'impresa istante, la reale capacità di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico (attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno) e alle esigenze tecniche ed agli impegni finanziari assunti	allegare
Altra documentazione non specificata	allegare

Il dichiarante si impegna a comunicare tempestivamente all'Ufficio competente o suo delegato eventuali variazioni inerenti i dati sopra indicati.

Luogo e data .....

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE <sup>1</sup>

**Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 allegando fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.**

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY E  
RACCOLTA DEL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI**

Per poter procedere all'esame della domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'Avviso Pubblico "*Ricettività di qualità*" e cui alla DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_, nonché per l'espletamento di tutte le attività conseguenti, la Regione Basilicata e l'Ufficio delegato o il soggetto gestore hanno bisogno di trattare i Suoi dati personali. Tali dati, il cui conferimento e trattamento e' obbligatorio per la partecipazione al summenzionato Avviso Pubblico, sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2006, saranno trattati secondo principi di trasparenza e correttezza ed utilizzati solo ed esclusivamente nell'ambito di quei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari al perseguimento delle finalità del summenzionato Avviso Pubblico e per scopi istituzionali. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Basilicata con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 8 – 85100 Potenza. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell'ufficio Politiche di Sviluppo. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FESR 2014-2020 e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata si riserva di comunicare e trasferire i Suoi dati personali a soggetti espressamente autorizzati, che li gestiranno quali Responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 7 e 8 del citato D. Lgs. n. 196/2003: in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Basilicata.

Il/la sottoscritto/a

acquisita l'informativa di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice Privacy), acconsente espressamente al trattamento dei propri dati personali nell'ambito delle procedure di cui all'Avviso Pubblico "*Ricettività di qualità*" perché possa essere valutata dalla Regione Basilicata o suo delegato

Data,


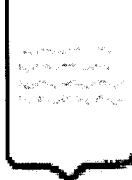

Firma

Il/la sottoscritto/a

acquisita l'informativa di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (codice privacy), acconsente espressamente al trasferimento dei propri dati personali, conferiti nell'ambito delle procedure di cui all'Avviso "*Ricettività di qualità*" di cui alla DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_, a quei soggetti eventualmente individuati dalla Regione Basilicata per effettuare il monitoraggio degli obiettivi definiti dal Patto per la Basilicata e la realizzazione di analisi e ricerche statistiche che il trattamento nel rispetto delle norme vigenti, in qualità di responsabili del trattamento.

Data,

Firma

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE BASILICATA	REPUBBLICA ITALIANA



## Incentivi per il potenziamento e miglioramento dell'offerta turistico ricettiva locale

**Regione Basilicata** Dipartimento Politiche di Sviluppo,  
Lavoro, Formazione e Ricerca  
Ufficio Politiche di Sviluppo  
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza



**1.1. Soggetto proponente**

**1.1 Dati Anagrafici del Legale Rappresentante**

Cognome					
Nome					
Codice fiscale				Data di nascita	__/__/__
Luogo nascita				Prov.	
Documento di riconoscimento					
Rilasciato da		N.		Il	__/__/__

**1.2 Dati dell'impresa**

Ragione sociale					
Forma giuridica					
<u>Localizzazione Sede legale</u>					
Indirizzo					
Comune					
CAP				Prov.	
<u>Localizzazione Sede Operativa</u> oggetto del programma di investimento (da ripetere anche se coincide con la sede legale)					
Indirizzo					
Partita IVA					
Comune					
CAP				Prov.	
Codice di classificazione ATECO di appartenenza					
Codice di classificazione ATECO a seguito del programma di investimento candidato					
Indirizzo pec al quale inviare la corrispondenza					
Posta elettronica certificata (PEC)					

### 1.3 Composizione della compagine sociale dell'impresa

Cognome e Nome/Ragione sociale	Codice fiscale/P.IVA	Ruolo occupato nell'organizzazione dell'impresa	Quota di partecipazione	Quota capitale sociale	Sesso F/M

### 1.4 Descrizione dell'attività esercitata dall'impresa

*Descrizione dell'attività di impresa, indicare se già attiva, ecc. con illustrazione del settore di riferimento, dei servizi offerti e degli aspetti che meglio la caratterizzano*

### 1.5 Dati dimensionali dell'impresa (rif. allegato A all'Avviso)

Microimpresa	Piccola Impresa	Media Impresa
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### 1.7 Rating di legalità

Indicare se l'impresa ha ottenuto il rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in corso di validità ai sensi dell'art. 5ter del decreto legge n. 1/2012.

SI       NO

se sì, con quante stellette

1                       2                       3

### 1.8 Dati occupazionali dell'impresa (se già attiva) in termini di ULA nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda (rif. allegato A all'Avviso)

n.	Qualifiche
TOTALE	

## 2. Programma d'investimento

### 2.1 Descrizione del programma di investimento candidato

*Indicare le caratteristiche salienti della tipologia di intervento da realizzare (riqualificazione di attività ricettiva esistente, riattivazione di attività ricettiva esistente, attivazione di nuova attività ricettiva, ampliamento di attività ricettiva esistente), del programma di investimento, i presupposti e motivazioni che ne sono all'origine e gli obiettivi che si intende perseguire.*

## 2.2 Localizzazione dell'intervento

Indicare se l'attività candidata sarà realizzata in un'area di interesse turistico regionale (es. area ad elevata potenzialità turistica in presenza di attrattori culturali, archeologici e monumentali, comune facente parte di Parchi nazionali e regionali, riserve naturali o comune costiero, ecc)

## 2.3 Tipologia immobile oggetto d'intervento

Indicare la tipologia di immobile oggetto d'intervento, specificando se l'attività ricettiva candidata è finalizzata al recupero e valorizzazione del patrimonio pubblico esistente (es attività svolta in edifici storici di pregio, residenze d'epoche, in patrimonio immobiliare esistente di proprietà di Enti Pubblici dati in concessione, realizzazione di alberghi diffusi, borghi albergo, ecc)

## 2.4 Intervento finalizzato al risparmio energetico

Descrivere puntualmente gli investimenti previsti funzionali alla progettazione e alla realizzazione di interventi di riduzione energetici e specificare le spese a questi riferibili.

## 2.5 Utilizzo di materiali della tradizione locale e naturale

Descrivere puntualmente gli investimenti volti all'utilizzo di materiale tradizionale e naturale e specificare le spese a questi riferibili

## 2.6 Analisi Flussi Turistici

Analisi dettagliata del potenziale incremento dei flussi turistici espressa in termini qualitativi e quantitativi a seguito della realizzazione del programma di investimento, anche in relazione agli attrattori culturali esistenti nell'ambito territoriale circostante e con particolare riferimento alle presenze turistiche ipotizzate negli otto mesi non estivi. Descrivere gli interventi finalizzati alla destagionalizzazione dei flussi turistici.

**2.7 Impatto occupazionale a seguito della realizzazione del programma d'investimento (da compilare qualora l'impresa preveda l'assunzione di personale a seguito della realizzazione del programma di investimento)**

Qualifiche	Competenze del personale (descrivere le competenze delle ULA da assumere e del ruolo che dovranno ricoprire)	B ULA nell'anno a regime dopo la realizzazione del piano di sviluppo industriale (n.)	di cui rientranti nella platea degli ammortizzatori sociali (n.)	di cui fuoriusciti dalla platea degli ammortizzatori sociali in deroga di cui al decreto interministeriale n. 83473 del 01/08/2014 (n.)	di cui disoccupati o inoccupati ai sensi dell'art. 19 del D.lgs 150/2015 e ss.mm.ii. (n.)
TOTALE					



## 2.8 Piano gestionale

*Descrivere come si intende gestire l'attività a seguito dell'investimento con particolare riferimento al personale coinvolto*

## 2.9 Piano di copertura finanziaria del programma di investimento

IMPIEGHI		FONTI	
INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE	€	FINANZIAMENTO BANCARIO	€
INVESTIMENTO COMPLESSIVO NON AMMISSIBILE	€	Anticipazione (max 40% del contributo assentito)	€
IVA TOTALE SULL'INVESTIMENTO	€	MEZZI PROPRI (specificare: A) <i>Tipologia e importo</i> ..... B) ..... C) .....	€
ALTRE SPESE ACCESSORIE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	€	ALTRI FINANZIAMENTI (anche temporanei)	€
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>€</b>	<b>TOTALE FONTI</b>	<b>€</b>

*N.B.: Il prospetto va compilato tenendo conto che l'erogazione del contributo è a rimborso delle spese sostenute e anticipate dall'impresa per la realizzazione del programma di investimento ed al netto dell'IVA che comunque rappresenta un costo. Il totale delle fonti dovrà corrispondere al totale degli impieghi.*

## 2.10 Cantierabilità

Dati relativi all'immobile/suolo	<i>Inserire i dati catastali (foglio, particella, sub, etc) relativi all'immobile/suolo</i>
Tipologia del titolo di disponibilità	<i>(proprietà, locazione comodato, .....)</i>
Informazioni sul titolo di disponibilità (se già disponibili o eventualmente inserire la data prevista)	<i>Tipologia di atto</i>
	<i>Data di stipula</i>
	<i>Decorrenza</i>
	<i>Estremi della registrazione</i>
Informazione sullo stato autorizzativo dell'immobile	<i>(agibilità, destinazione d'uso, permessi a costruire)</i>
Autorizzazioni non riferite all'immobile	<i>Concessioni, SCIA, .....autorizzazioni ambientali, sanitarie, altro</i>

**Previsioni Economico-Finanziarie**

Previsioni economiche finanziarie (stato patrimoniale e conto economico) a seguito dell'implementazione del nuovo investimento. Le previsioni devono essere effettuate con riferimento al 1° esercizio successivo al completamento del programma d'investimento

<b>STATO PATRIMONIALE – ATTIVO</b>	<b>Dati previsionali (anno a regime)</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI</b>	
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARI	
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
I) RIMANENZE	
II) CREDITI:	
Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
<b>C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
<b>D) TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>Dati previsionali (anno a regime)</b>
<b>I) Capitale sociale</b>	
<b>II) Riserve</b>	
<b>III) Utili (perdite) portati a nuovo</b>	
<b>IV) Utile (perdita) dell' esercizio</b>	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	
<b>D) DEBITI</b>	
Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE – PASSIVO</b>	

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Dati previsionali (anno a regime)</b>
1) Ricavi caratteristici	
2) Variazione rimanenze finali	

3) Altri ricavi	
4)	
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	
<b>COSTI</b>	
1) per materie prime, suss., di cons. e merci	
2) per servizi	
3) per godimento di beni di terzi	
4) per il personale:	
5) ammortamenti e svalutazioni:	
6) varia. riman. di mat. prime, suss. di cons. e merci	
7) oneri diversi di gestione	
<b>B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	
<b>A-B TOTALE DIFF. TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE</b>	
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
<b>A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	
<b>TOTALE Imposte redd. eserc., correnti, differite, anticipate</b>	
<b>UTILE (PERDITE) dell'esercizio</b>	

**Determinazione dell'entità di aiuto**

<b>Importo complessivo dell'investimento €</b>	<b>Importo finanziamento richiesto/da richiedere €</b>	<b>Importo che si intende garantire €</b>

**4.1 Informazioni su eventuali richieste inoltrate a Fondi di Garanzia a valere sul programma di investimento oggetto di agevolazione di cui al presente Avviso**

*Indicare le richieste inoltrate a Fondi di Garanzia a valere sul programma di investimenti.*

**4.2 Calcolo provvisorio del massimale dell'agevolazione (ipotizzando l'ottenimento del finanziamento previsto e della eventuale garanzia)**

<b>Importo investimenti</b>	<b>Ammontare dell'agevolazione in conto garanzia (€)</b>	<b>Ammontare dell'agevolazione in conto capitale (€)</b>	<b>Percentuale contribuito sull'investimento ammissibile (in ESL)</b>	<b>Note</b>
<b>Investimento ammissibile</b> € _____			<i>Max 35% medie imprese, 45% micro e piccole imprese</i>	
<b>TOTALE</b>				

Data

INCENTIVI PER IL SETTORE TURISTICO-ALBERGHERIO

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE <sup>1</sup>

---

***Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 allegando fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.***



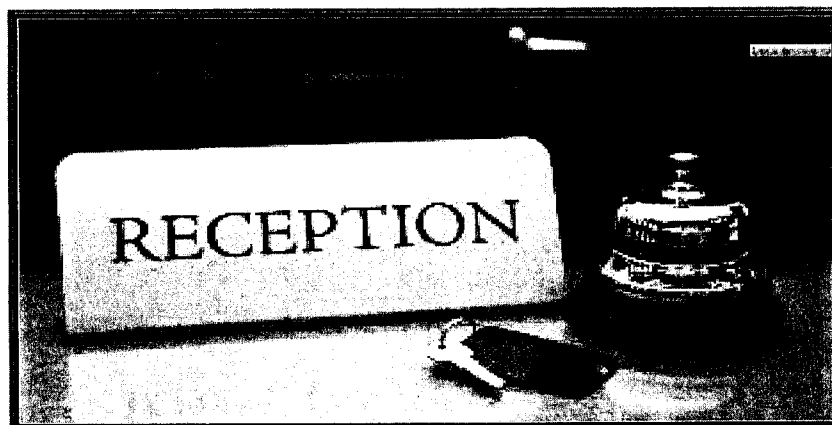
UNIONE EUROPEA



REGIONE BASILICATA



REPUBBLICA ITALIANA



AVVISO PUBBLICO




## **RICETTIVITA' DI QUALITA'**

Incentivi per il potenziamento e miglioramento dell'offerta turistico ricettiva locale

### **ALLEGATO E – QUADRO ECONOMICO**

**Regione Basilicata** Dipartimento Politiche di Sviluppo,  
Lavoro, Formazione e Ricerca  
Ufficio Politiche di Sviluppo  
*Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza*

Tipo investimento	Descrizione bene/servizio	Estremi preventivo (data e n.)	Fornitore/ Professionista	Importo da preventivo al Netto di IVA (C)	Importo della spesa ammesso ad agevolazione come limiti massimi di ammissibilità previsti all'art. 6 dell'Avviso Pubblico
<b>A SPESE GENERALI (max 7%)</b>					
A.1) spese per consulenze redazione progetto di investimento					
A.2) progettazione e direzione lavori					
A.3) Collaudi previsti per legge					
A.4) Spese per garanzie fidejussorie					
<b>Totale A (max 7%)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE</b>					
B.1) Suolo aziendale (max 5%)					
B.2) Opere murarie e assimilate (max 70%)					
B.3) macchinari, attrezzature varie, arredi nuovi di fabbrica, hardware, impianti specifici ovvero di produzione e mezzi mobili non targati					
<b>Totale B)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO IMMATERIALE</b>					
C.1) brevetti e licenze, costi di affiliazione, know-how e conoscenze tecniche non brevettate (max 20%)					
C.2) programmi informatici funzionali all'attività di impresa (max 30%)					
C.3) Spese connesse all'acquisizione di certificazioni					
<b>TOTALE C</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE A+B+C</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE BASILICATA	REPUBBLICA ITALIANA



# INCENTIVI PUBBLICI PER IL POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICO RICETTIVA LOCALE

INFORMATIVA PUBBLICA

**Regione Basilicata** Dipartimento Politiche di Sviluppo,  
Lavoro, Formazione e Ricerca  
Ufficio Politiche di Sviluppo  
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

SCHEMA DI PERIZIA TECNICA GIURATA A STATI DI AVANZAMENTO  
DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Il sottoscritto ..... cod. fisc. ....  
nato a ..... (prov. ....) il .....  
residente in ..... (prov. ....) via ..... n. ....  
in qualità di ..... per i lavori di .....  
Iscritto nell'Albo professionale degli ..... al n. ....  
dal ..... in relazione all'investimento agevolato dalla Regione Basilicata, ai  
sensi dell'Avviso Pubblico "Ricettività di qualità" approvato con D.G.R. Basilicata n. .... del  
....., con provvedimento di concessione, n. .... del ..... per un importo di  
agevolazioni pari a Euro ....., avendo eseguito i rilievi e gli accertamenti  
del caso in data ..... presso la struttura identificata in catasto al foglio ..... particella  
..... sub ..... ed essendo a conoscenza degli interventi previsti nel progetto ammesso ad  
agevolazione

**ATTESTA**

- che le spese rendicontate con il \_\_\_\_\_ (indicare se 1°/2°/3° stato d'avanzamento) sono state sostenute unicamente per la realizzazione dell'investimento indicato in domanda e sono relative all'unità ricettiva oggetto dell'investimento;
- i costi sostenuti e rendicontati sono congrui e pertinenti al programma di investimento ammesso ad agevolazione e sono:

Tipo investimento	Estremi fattura (data e n.)	Fornitore/ Professionista	Importo da preventivo al Netto di IVA (€)	Importo della spesa ammesso ad agevolazione come limiti massimi di ammissibilità previsti all'art. 6 dell'Avviso Pubblico
<b>A SPESE GENERALI (max 7%)</b>				
A.1) spese per consulenze redazione progetto di investimento				
A.2) progettazione e direzione lavori				
A.3) Collaudi previsti per legge				
A.4) Spese per garanzie fideiussorie				
<b>Totale A (max 7%)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO MATERIALE</b>				
B.1) Suolo aziendale (max 5%)				
B.2) Opere murarie e assimilate (max 70%)				




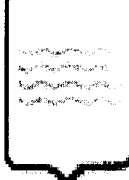

B.3) macchinari, attrezzature varie, arredi nuovi di fabbrica, hardware, impianti specifici ovvero di produzione e mezzi mobili non targati				
<b>Totale B)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C SPESE CONNESSE ALL'INVESTIMENTO IMMATERIALE</b>				
C.1 brevetti e licenze, costi di affiliazione, know-how e conoscenze tecniche non brevettate (max 20%)				
C.2) programmi informatici funzionali all'attività di impresa (max 30%)				
C.3) Spese connesse all'acquisizione di certificazioni				
<b>TOTALE C</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE A+B+C</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

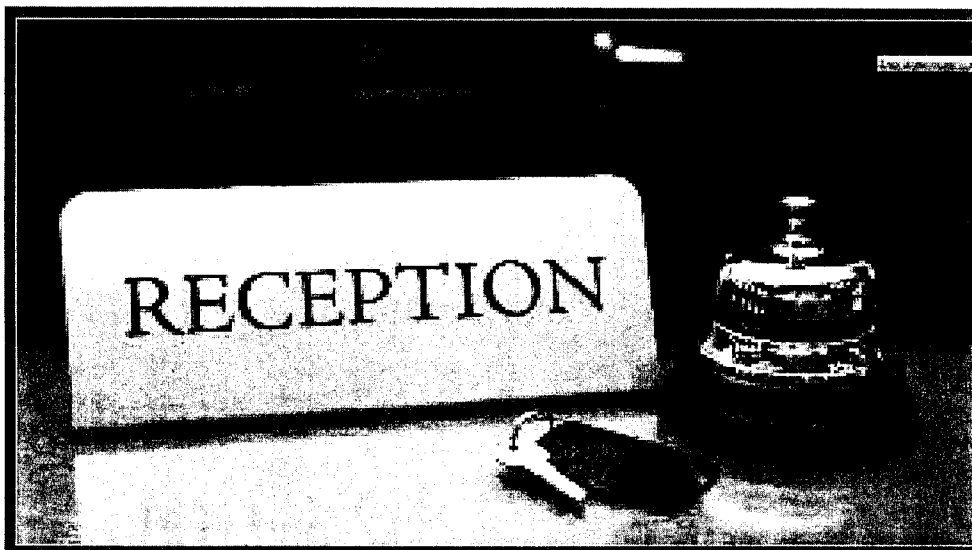
qualora il programma di investimento prevede opere murarie a esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto del programma di investimento candidato occorre, altresì, attestare quanto segue:

- che i lavori eseguiti sono autorizzati con:
  - permesso di costruire n. .... del ..... rilasciato dal Comune di .....
  - S.C.I.A. n. .... del ..... rilasciato dal Comune di .....
  - deposito strutturale presso ..... prot. n. .... del .....
  - variante in corso d'opera al .....
- che le opere edili computate nel ..... Stato di Avanzamento dei Lavori sono conformi ai titoli abilitativi sopra riportati;
- che i lavori sono iniziati in data, come risultante da ..... ovvero sono ancora in corso e hanno raggiunto un livello di realizzazione pari almeno al .....% degli interventi previsti nel progetto approvato;
- che i prezzi applicati per la contabilità delle opere sono quelli di mercato e comunque conformi a quelli del Prezzario Regionale vigente (Tariffa Unificata di Riferimento dei Prezzi per l'Esecuzione di Opere Pubbliche della Regione Basilicata - edizione \_\_\_\_\_);
- che lo stato dell'arte delle opere realizzate è rappresentato nella loro consistenza dalla documentazione fotografica allegata alla presente.

Data

Timbro e firma

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE BASILICATA	REPUBBLICA ITALIANA



INFORMAZIONI

REGIONE BASILICATA

**Incentivi per il potenziamento e miglioramento dell'offerta  
turistico ricettiva locale**

Per informazioni, Scrivere o dichiarare  
al Dipartimento Politiche di Sviluppo

**Regione Basilicata** Dipartimento Politiche di Sviluppo,  
Lavoro, Formazione e Ricerca  
Ufficio Politiche di Sviluppo  
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

**Regione Basilicata** Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca  
Ufficio Politiche di Sviluppo  
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**  
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445

Il Sottoscritto (\*) \_\_\_\_\_  
Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Residente in: \_\_\_\_\_ Via: \_\_\_\_\_ n.: \_\_\_\_\_

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

**DICHIARA**

In Qualità di (1) \_\_\_\_\_ della impresa \_\_\_\_\_  
Sede Legale in: \_\_\_\_\_ Via: \_\_\_\_\_ n.: \_\_\_\_\_

**che le seguenti fatture:**

n.	del	imponibile	IVA	totale	data/e pagamento/i (2)	modalità pagamento (2) (3)

sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Luogo e Data

**Timbro e Firma (4)**

.....li

**Note:**


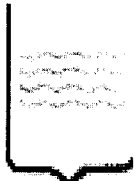

(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

(3) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)

Nel caso di pagamento con assegno, riportarne il numero e la data di addebito sul conto corrente nonché il numero di assegno.

(4) Autentica della firma (art. 38 comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000) allegando copia fotostatica di valido documento di identità

		
<p>UNIONE EUROPEA</p>	<p>REGIONE BASILICATA</p>	<p>REPUBBLICA ITALIANA</p>



REGIONE BASILICATA

REGIONE BASILICATA

**Incentivi per il potenziamento e miglioramento dell'offerta  
turistico ricettiva locale**

REGIONE BASILICATA

**Regione Basilicata** Dipartimento Politiche di Sviluppo,  
Lavoro, Formazione e Ricerca  
Ufficio Politiche di Sviluppo  
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

## Attestazione assenso opere murarie

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, e residente in \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. civ. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ (1) dell'immobile Localizzato nel Comune di \_\_\_\_\_, alla VIA \_\_\_\_\_, censito al catasto (2)

Dichiara

di concedere il proprio pieno ed incondizionato assenso per la realizzazione delle opere murarie e assimilate relative del programma di investimenti promosso dall'impresa \_\_\_\_\_ del quale è a piena e completa conoscenza;

Data \_\_\_\_\_


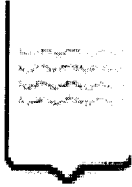

firma del Proprietario

Note:

(1) Proprietario, ecc.

(2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (ivi incluso l'eventuale terreno) o degli immobili oggetto della presente dichiarazione

Allegato: documento di riconoscimento del sottoscrittore

		
<p>UNIONE EUROPEA</p>	<p>REGIONE BASILICATA</p>	<p>REPUBBLICA ITALIANA</p>



REGIONE BASILICATA

INCENTIVI PER IL POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICO RICETTIVA LOCALE

**Incentivi per il potenziamento e miglioramento dell'offerta turistico ricettiva locale**

REGIONE BASILICATA - DIREZIONE REGIONALE DEL TURISMO

**Regione Basilicata** Dipartimento Politiche di Sviluppo,  
Lavoro, Formazione e Ricerca  
Ufficio Politiche di Sviluppo  
Via Vincenzo Verrastro, 8- 85100 Potenza

[SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO FINANZIATORE]

Spett.le  
REGIONE BASILICATA  
**Ufficio Politiche di Sviluppo**  
Via Vincenzo Verrastro, 8  
85100 POTENZA

OGGETTO: Attestazione per la copertura finanziaria del programma di investimenti proposto dall'Impresa \_\_\_\_\_ .

Premesso che l'impresa .....Partita IVA\_\_\_\_sede legale\_\_\_\_\_ha dichiarato di aver presentato/ha presentato/intende presentare Domanda di Agevolazione a valere sull'Avviso Pubblico della Regione Basilicata ..... n. \_\_\_\_ approvato con DGR n°\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, Bando pubblicato nel BUR n. \_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_\_, per la realizzazione di un programma d'investimento come di seguito riportato:

**(minima descrizione del programma di investimento – luogo – importo investimento, altro)**

Con riferimento al programma di investimento in oggetto, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza ed in base ai dati ad oggi in nostro possesso, l'Impresa ..... è giudicata idonea a far fronte agli impegni economici e finanziari riguardanti la realizzazione del suddetto investimento.

Attestiamo inoltre che l'Impresa ..... detiene all'attualità presso la sottoscritta Banca disponibilità proprie in misura non inferiore a ..... (X% dell'importo del programma di investimento sopra indicato), senza che ciò costituisca impegno o garanzia da parte nostra al mantenimento delle dette disponibilità o vincolo alla loro destinazione.

La presente attestazione ha carattere riservato e viene rilasciata su richiesta dell'impresa escludendosi qualsiasi responsabilità, garanzia e vincolo a carico della Banca.

**(se invece quota parte del cofinanziamento privato o tutta la quota è dimostrata attraverso la concessione di un finanziamento bancario l'attestazione della Banca diventa)**

Ci dichiariamo inoltre disponibili ad assistere l'Impresa mediante nostri interventi finanziari per un importo pari ad Euro..... (X% dell'importo del programma di investimento sopra indicato), subordinatamente al rilascio delle garanzie richieste.

Resta inteso che qualora la sottoscritta Banca venga a conoscenza di eventi che alterino il merito di credito dell'Impresa, i finanziamenti che venissero concessi potranno essere oggetto di nuova diversa valutazione.

Data,

(timbro e firma della Banca)

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 25.08.2017  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

